NOTE DI TECNICA CINEMATOGRAFICA

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE DELL'ATIC
DI TECNICA MULTIMEDIALE - C.A.P. 00198
ROMA — VIALE R. MARGHERITA, 286

1

2002

Sped. in abb. postale
comma 20 Lett. B - art. 2
Legge 23-12-96 n. 662 -

ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

n. 1 / 2002
gennaio-marzo

FAITH

Quando credi così fermamente e smisuratamente in qualcosa, nessuna decisione può essere scontata, soprattutto se la tua scelta sarà definitiva ed irreversibile, come quella del supporto per le tue riprese. La pellicola ti permette di mantenere tutte le opzioni aperte. Prima, durante e dopo le riprese. In particolare avrai molta più flessibilità nelle fasi che spesso contano di più: la post-produzione e la distribuzione del film. Tutto questo senza compromettere la tua creatività. Così, la prossima volta che chiedi a te stesso "Quanto mi costa se giro in pellicola?" domandati anche "Quanto mi costerebbe se non lo facessi?"



E ALLORA, COME LO GIRI IL TUO FILM?

Visit www.kodak.com/go/story for the whole story.

there's more to the story™

Kodak and there's more to the story are trademarks of Eastman Kodak Company.
© Eastman Kodak Company, 2001

TECHNICOLOR®

pellicola

telecinema

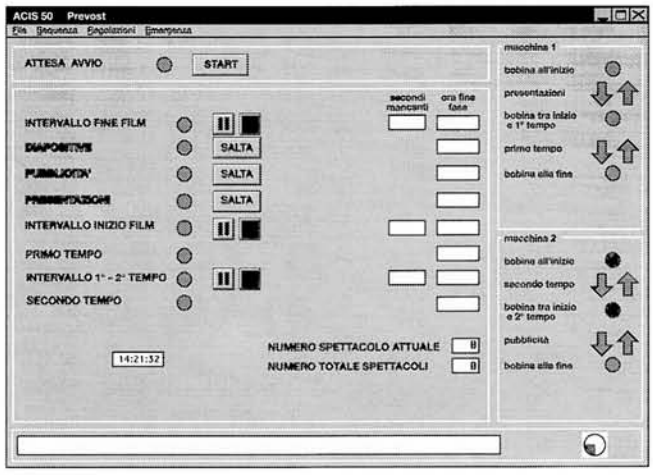


DVD

Technicolor S.p.A. Via Tiburtina 1138 00156 Roma - Italia tel +39 06 418881 fax +39 06 41888523

PREVOST PRESENTA SUPERVISOR IL PRIMO SISTEMA AUTOMATIZZATO CHE CON UN CLIC PROGRAMMA I VOSTRI FILM.

Anche nel mondo del cinema le tecnologie informatiche hanno consentito un nuovo passo avanti per rendere più efficiente la gestione delle sale cinematografiche. Dopo l'ultima generazione di proiettori e l'avvento degli impianti digitali per il suono, la Prevost è orgogliosa di presentare Supervisor: il sistema di automazione computerizzato in grado di soddisfare ogni esigenza di programmazione dall'ingresso della sala cinematografica. Ideato dalla Francesco Rinaldi Cinema Eng., l'innovativo sistema consente:



• di proiettare o escludere diapositive e film pubblicitari direttamente dal computer situato all'ingresso, vicino alla cassa. Ciò rende possibile effettuare giornalmente cicli di proiezione differenziati l'uno dall'altro, un servizio più efficiente con molta meno fatica.



• di visualizzare ogni fase della proiezione e verificare a che punto sono le bobine di ogni proiettore. Ciò consente un rapido ed efficiente controllo dall'ingresso, senza doversi spostare nella o nelle sale di proiezione, salvo la messa a punto iniziale, seguita dal tecnico.
• di regolare con rapidità, sempre dall'ingresso, la messa a fuoco, la messa a quadro e il volume del suono della proiezione. Con un semplice clic dalla cassa del cinema si può fare tutto questo. Significa ottenere più rapidità di intervento nelle situazioni di emergenza, più precisione nei controlli a distanza, più sicurezza nelle proiezioni. Meno lavoro e più tranquillità per tutti. E mai più fischi in sala. E quindi: Supervisor, Superstar.

OFFICINE PREVOST MILANO

Via Fermi 8
20019 Settimo Milanese
Tel. 02/3287660 - 3288045
Fax 02/33502150

NOTE DI TECNICA CINEMATOGRAFICA

Pubblicazione trimestrale dell'ATIC
Anno XLI dalla Fondazione

* * *

Direttore Responsabile:
Mario Bernardo

Redazione Nord:
Angelo Vaga

Redazione Sud
Franco La Magna

Animazioni
Francesco Guido

Segreteria
Paola Giovannini

Traduzioni:
Susan Ann White

Redazione e Amministrazione:
00198 Roma
V.le Regina Margherita, 286
Tel. 06.44.25.96.22
Fax 06.440.41.28
E-mail: atic.ntc@tiscali.it
http://web.tiscali.atic

* * *

Autorizzazione Tribunale di Roma
n° 00342/90 del 29.05.90

* * *

Stampa:
31 Marzo 2002
Tipolitografia TEF s.a.s.
00174 Roma - Viale Opita Oppio, 24
Tel. 06.71.40.997 - 06.71.40670
Fax 06.71.40.658
Sede Legale: 00174 Roma - Largo dei Levii, 27

Concessionaria esclusiva della pubblicità
PUBBLISPE
Pubblicità Spettacoli e Comunicazione s.r.l.
00198 Roma - Via Tevere, 46/b
Tel. 06.855.96.91 r.a. - Fax 06.854.34.48
e-mail: info@pubblispe.it
www.pubblispe.it

Sped. in abb. postale 45%
comma 20 Lett. B - art. 2
Legge 23-12-96 n. 662 - Roma

Dichiarazione di tiratura resa al garante per l'editoria, ai sensi del comma 28 art. 1 della Legge n. 650 del 23-12-96, n. 2300

Edita col contributo del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Gli autori si assumono la responsabilità del rigore tecnico, delle affermazioni e della propria autorità a pubblicare le notizie per gli articoli da essi firmati. Il materiale della rivista può essere ripubblicato da altri fogli solo citandone la fonte per esteso.

IN QUESTO NUMERO

TECNICA e TECNOLOGIA

Verso il proiettore intelligente		pag.	6
Capacità e "memoria" delle batterie	*a cura di NTC*	»	7
All'ARRILASER lo "Scientific and engineering Award"		»	11
La Technicolor continua ad espandersi		»	13
La Thomson Multimedia acquisisce la Grass Valley		»	13
Colonne high magenta		»	14
Una nuova gamma Quantel		»	15
Il ruolo dei satelliti e Telespazio		»	16
Al M.O.C. la tecnologia del filmaker		»	17

CINEMATOGRAFO

È risorta la FERT	*a cura di NTC*	»	12

TELEVISIONE

Un po' di silenzio, please!	*di R. Natale*	»	27

NOTIZIARI

Uno sguardo sul mondo	*a cura di NTC*	»	18

ANIMAZIONE

L'infanzia cinematografica di Giulio Gianini	*di M. Verger*	»	30

ASSOCIAZIONE TECNICA ITALIANA PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE
00198 Roma - Viale Regina Margherita, 286 - Tel. 0644233510

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA:
Presidente: Mario Bernardo
Vice Presidente: Angelo Vaga

Responsabile Relazioni Pubbliche: Benito Mari
Responsabile Tecnico: Manlio Cruciatti
Responsabile Amministrativo: Marcello Giberti
Collegio dei probiviri: Luigi Cifani, Umberto Magi, Roberto Reale
Responsabile per gli Incontri e Convegni: Franco Leuti
Collegio Revisori dei Conti: Lamberto Caiani, Maurizio Orsola

Ci piacciono
le cose di gruppo.

Cinenoleggi Nane
è diventato un gruppo.
Ha allargato i propri orizzonti: oltre a fornire attrezzature per il mercato cinetelevisivo e pubblicitario, oggi, ha creato due nuove divisioni.

CINE NOLEGGI NANE Group

CINE NOLEGGI NANE Technology

Cinenoleggi Nane Technology,
per studiare e sperimentare nuove motorizzazioni e applicazioni per riprese cinematografiche.

Cinenoleggi Nane Events,
per rendere possibili grandi effetti nella preparazione di eventi nel mondo della moda, dello spettacolo e della pubblicità.

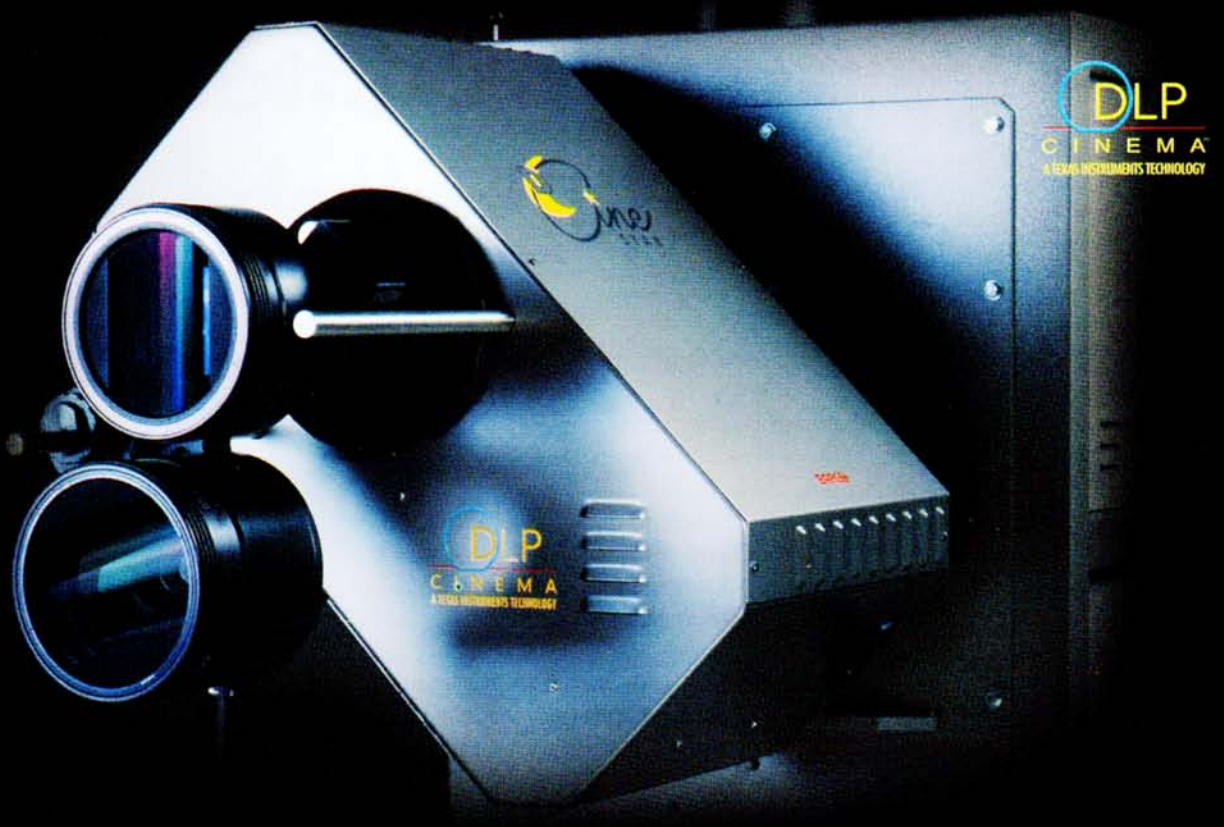
CINE NOLEGGI NANE Events

CINE NOLEGGI NANE

Tutta l'energia per mettere in buona luce le vostre idee.

www.cinenane.com

*CINENOLEGGI NANE RINGRAZIA LA **ATIC** PER IL PREMIO "TECNICA" ASSEGNATOGLI NEL DICEMBRE 2000*



Ricostruire
Il Mercato del Cinema

I produttori, i distributori e gli esercenti non solo apprezzeranno la qualità senza compromessi offerta dal Cinema Digitale, ma troveranno in questa tecnologia delle nuove opportunità d'utilizzo delle sale.
I proiettori per il Cinema Digitale possono per esempio essere utilizzati anche nei convegni, nelle presentazioni e nelle manifestazioni fieristiche; il solo limite sarà la vostra fantasia.

BARCO da anni è considerato il produttore simbolo per la proiezione a grande schermo, ed è una delle pochissime aziende al mondo che investe notevoli riscorse economiche nella ricerca e nella progettazione di nuove tecnologie per il mondo dello spettacolo. Per questo motivo è stata la prima società che è riuscita a realizzare una soluzione completa per il mercato del cinema digitale.

Per ricevere la documentazione gratuita chiamate oggi stesso il nostro numero verde 800-77100.

DLP Cinema is a trademark of Texas Instruments



Barco Digital Cinema

BARCO S.r.l.
Via Monferrato 7 - 20094 Corsico (MI)
Tel: 02 458789.1 Fax: 02 4587 9850
E-mail: sales.it.bps@barco.com
http://www.barco.com

BARCO

Verso il proiettore intelligente

Le tre attività principali della Barco sono: Barco Projection, Barco View e Barco Vision.
Nella prima di esse si integra la Intelligent Display, divisione per lo sviluppo di proiettori di nuove soluzioni focalizzati al mercato aziendale.
Il 21 febbraio u.s., presso la sede della filiale italiana della Barco, a Corsico, via Monserrato 7, è stata presentata l'ultima creazione della società di Kuurne, il proiettore IQ G300, caratterizzato da una serie di funzionalità che consentono la proiezione di più immagini sulle stesso schermo, e la transazione da un'informazione all'altra senza interruzioni, doppia lampada ed un nuovo avveniristico design.
Il proiettore IQ G300, è il primo di una nuova serie di proiettori intelligenti, le cui funzionalità sono state studiate per fornire risposte adeguate alle esigenze di sale congressi, sale per la video conferenza, sale training e auditori.

L'esclusiva funzione di PiP (picture-in-picture) permette di presentare simultaneamente quattro diverse sorgenti di dimensioni variabili. E' possibile visualizzare sullo stesso schermo un file di excel, una sorgente video, una presentazione e la videoconferenza. Tutte le finestre possono essere spostate e ridimensionate in base alle necessità che sorgono durante una riunione.
Oltre alla possibilità di adibire le sale riunioni ad aree per la videoconferenza, il proiettore IQ G300 favorisce l'interazione ed il collaborative work fra un gruppo di lavoro.



L'ingresso RGB e quello D-sub permettono la visualizzazione simultanea di due sorgenti *data*. A tal proposito, sono molteplici le sorgenti compatibili con tale proiettore: computer portatili, desktop, Macintosh e stazioni di lavoro. Tutte le informazioni derivanti da queste sorgenti possono essere recuperate e messe a confronto facilmente.
La facilità di transizione da una presentazione all'altra pone fine alla fastidiosa assenza di immagini, poiché l'utente può mascherare questo passaggio grazie all'utilizzo di "effetti speciali", quali le dissolvenze incrociate in apertura e chiusura, o la temporanea proiezione del logo aziendale a tutto schermo. Per focalizzare l'attenzione dei partecipanti di una riunione su un dettaglio, il proiettore IQ G300 offre la possibilità di zoom e di "fermo" dell'immagine.

IQ G300 utilizza la tecnologia LCD poly-silicon con pannelli da 1.3" e risoluzione XGA (1024 X 768 pixels). La luminosità raggiunge un massimo di 3.500 ANSI lumen. Il proiettore si basa su un sistema preciso ed affidabile di lampade UHP che operano simultaneamente oppure in "single mode". Se il proiettore viene utilizzato in "single mode", la durata della lampada raddoppia fino a 3000 ore; se l'utilizzo delle due lampade è simultaneo, la durata complessiva è di 1500 ore.

L'utilizzo del proiettore è reso semplice dall'impiego di obiettivi di varie focali e dalla correzione digitale dei parametri che consentono una varietà di impieghi su schermi di diversi formati e a distanze visive differenti.
L'IQ G300 è il primo di una serie di proiettori basati sulla piattaforma IQ. La nuova struttura modulare, con la possibilità di aggiungere schede opzionali, che ne garantiscono la versatilità d'utilizzazione e un'affidabilità senza precedenti.

Info:
Sig. Walter Brambilla, Sales Manager
Tel. 02 4587981 - Fax 02 45879850
Email: walter.brambilla@barco.com

Per altre informazioni contattare:
D.ssa Floriana Digiovinazzo,
Market Development
Tel. 02 4587981
Fax 02 45879831
Email:
floriana.digiovinazzo@barco.com

Il proiettore IQ G300 presentato dalla BARCO

Il 21 febbraio u.s. la Barco di Corsico (Milano) ha presentato in una affollata conferenza stampa il nuovo proiettore IQ G300, primo della serie dei proiettori "intelligenti" prodotti dalla società belga.
La presentazione era a cura del General Maneger della BARCO Alberto Beria, socio dell'A.T.I.C.

Info: BARCO, 20094 CORSICO (MI), via Monferrato, 7 - Tel: +39.02.4587961 - Fax: +39.02.45879831/50

Capacità e "memoria" delle batterie

a cura di NTC

Sembra sia capitato alla NASA di dover scoprire quello che nelle batterie i tecnici cinematografici chiamano 'effetto memoria'. Una sonda che passava progressivamente dalla luce solare al buio ad ogni rotazione dell'ellittica, ad un certo punto rivelò che le batterie arrestavano la loro fornitura di energia dopo alcuni passaggi di carica e utilizzo, proprio nel punto in cui era sempre avvenuto l'inversione di funzionamento.

A seguito di tale incidente è nata la leggenda che si sarebbe dovuto scaricare completamente le batterie una volta giù di voltaggio per evitare questo 'effetto memoria'.

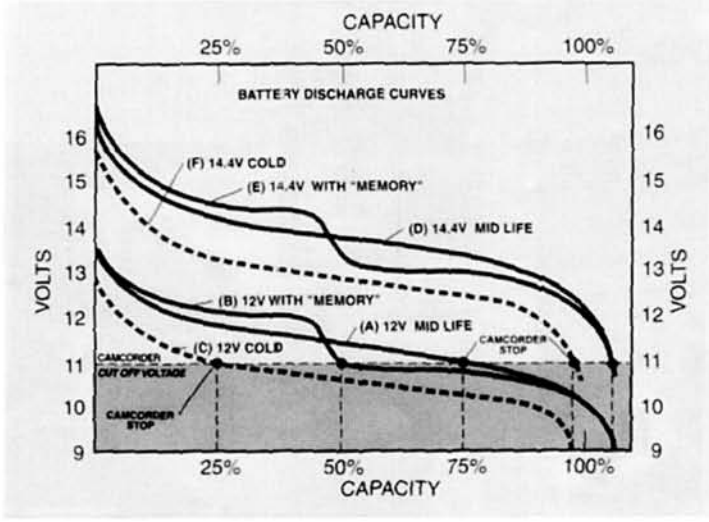
Il fatto tuttavia non può succedere nel caso delle batterie cinetelevisive in quanto, anche se avviene spesso che siano parzialmente scariche, non sarebbe possibile garantire la scarica degli elementi sempre a quell'esatto punto per più volte di seguito con il conseguente succedersi dell'effetto memoria'.

In realtà la memoria non è costituita da una perdita di capacità né ha luogo a seguito di discariche parziali ripetute, ma essa consiste in una diminuzione di voltaggio che nel così detto punto di diminuzione di 'memoria' cade di circa 1,2 punti.

Quello che si dice problema di 'memoria' può essere attribuito a un secondo miscuglio di Ni Cd che può svilupparsi in estremamente basse condizioni di cambio. Più semplicemente, può succedere quando una batteria al NiCd è molto carica e rimane sotto un caricabatteria a carica lenta o sottoposta a molti caricabatteria a carica rapida e riceve una carica violenta per prevenire che si scarichi da sola.

Purtroppo al di là di un certo periodo di tempo questa carica supplettiva può trasformare la struttura cristallina delle piastre di nichel cadmio in una lega secondaria. E se il voltaggio nominale normale del NiCd è 1,2 volt per cella, questo secondo composto grezzo produce un voltaggio caratteristico più basso, di circa 1,08 volt per cella.

Ora, consideriamo una batteria per VTR a 10 celle le quali abbiano sviluppato alcune delle leghe succitate. In effetti, in una batteria collegata al camcorder, il voltaggio sarà misurato sempre dalla porzione più alta di voltaggio e tutto sembrerà normale. Ma quando la chimica della piastra normale sarà scarica, si comincerà a misurare l'energia sviluppata dalla nuova lega, che sarà insufficiente a far funzionare il camcorder.



Si noterà un misterioso diminuire di capacità e la batteria dovrà essere ricaricata. Ora il dilemma sta su che cosa bisogna ricaricare. La risposta è che non si tratta di ricaricare la parte del miscuglio grezzo della batteria perché il camcorder non potrebbe scaricare la struttura chimica della batteria che è ancora in carica e intatta. Va ricaricata soltanto la parte normale della batteria. In tal modo nella volta successiva di scarica la batteria sarà alle stesse condizioni che alla precedente utilizzazione. Dapprima infatti tutto funzionerà normalmente ma, all'improvviso, il camcorder si fermerà misteriosamente allo stesso punto di prima come se avesse memorizzato il punto in cui era in precedenza caduta la capacità.

Da ciò deriva la credenza della "memoria", e l'inconveniente ha originato la convinzione che la batteria ancora semicarica debba essere scaricata del tutto prima della ricarica.

In effetti c'è il problema e sta nel fatto che una batteria per telecamera si comporta in modo molto differente da quella di una per cinepresa. In particolare una batteria legata al camcorder può funzionare al massimo due ore intere, contro quella destinata alla macchina da presa che può soddisfare il lavoro dell'operatore per un'intera giornata. Il fenomeno è semplice: quando non si gira, la macchina da presa non consuma energia, perché l'impianto è spento; nel caso della telecamera, anche quando non si registra, la

DeSisti
LIGHTING

L'evoluzione continua



Goya 12.000 W Shadowlight



Rembrandt 12.000 W HMI Fresnel



Remington 12.000 W HMI PAR

De Sisti Lighting SpA
Via Cancelliera 10/a
00040 Cecchina (Roma)
Tel. 06-934991 - Fax 06-9343489
Internet: www.desisti.it
E-mail: desisti@desisti.it

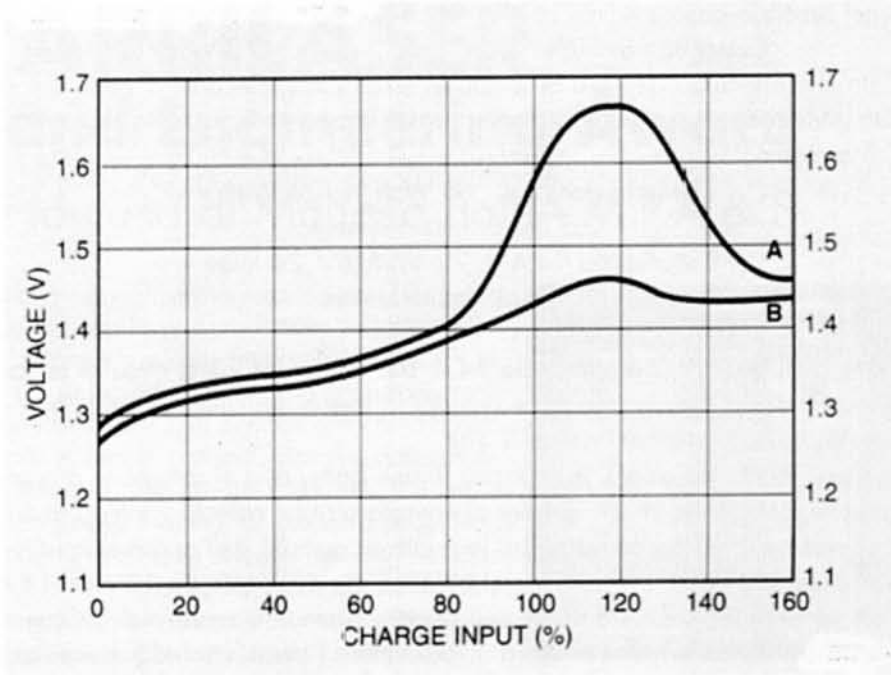


Ballast elettroniche
serie DEB

telecamera è accesa e consuma energia. E quando la batteria non ha più la necessaria capacità, il camcorder si ferma immediatamente.
Ecco il motivo per cui nelle riprese elettroniche sono necessarie più batterie, capaci con la loro durata di carica di coprire l'intero tempo di ripresa, considerando pure che la batteria andrà sostituita prima della sua completa discarica.
L'arresto dell'apparecchio per il troppo frequente cambio di batteria può essere evitato usando batterie allo zinco argento, quantunque molte produzioni considerino il costo di tali batterie proibitivo.
Questa necessità di essere ben informati sulla durata della carica, metterà in condizione di dover calcolare prima la capacità della batteria, almeno per due ore di servizio continuato, il che si ottiene con una formula semplicissima:

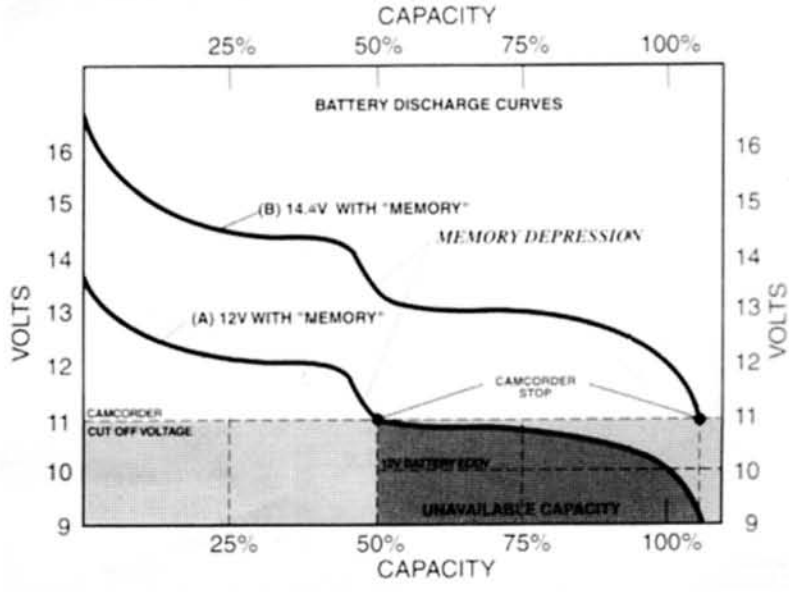
2 x assorbimento in Watt del Camcorder = Capacità della batteria (in Watt/ora)

Ora, una batteria è l'insieme di molte celle, ognuna delle quali il costruttore definisce con la loro capacità di Amp/ora. Nel caso delle celle abbinate nella batteria l'insieme viene definito da una diversa unità, il Watt/ora, più proprio quando la batteria è riferita al consumo di un apparecchio come la telecamera, soggetta a funzioni di consumo calcolato in unità di potenza e di tempo



D'altro canto non sarebbe facile stabilire un metodo universale ed esatto per la definizione della capacità di un simile accumulatore di energia, in quanto le batterie si comportano come un organismo biologico perché coinvolgono azioni fisico-chimiche e strutturali di vario genere riferite a molti parametri e influenze, costruttive, ambientali e soprattutto d'uso.
Un manuale sulle batterie del costruttore "Anton Bauer" illustra il tipo di batterie da usare per il camcorder portando l'esempio che segue:
Un apparecchio che assorbe 24 Watt deve essere alimentato da batterie che forniscono 5 Amp/ora. Supponiamo che una di queste abbia un potenziale di 12 Volt, un'altra di 14,4. (La scelta del valore di 14,4 Volt va attribuito al fatto che le batterie professionali più diffuse sono al litio, la cui chimica strutturale condiziona il voltaggio delle singole celle sui 3,6 Volt. Per un apparecchio che richieda 12 volt, come la macchine da presa e i camcorder, una batteria di tre celle, giunge soltanto a 10,8 Volt. Insufficiente per ciò al funzionamento degli apparecchi, un'altra batteria invece di 4 celle, offre un potenziale di 14,4 Volt, superiori al voltaggio necessario; ma non oltre il limite di tolleranza per la macchina, senza cioè che si verifichino inconvenienti per sovravoltaggio.
Per questo le batterie professionali sono costruite di quattro celle con un voltaggio nominale di 14,4 volt. In tal modo però, il danneggiamento, o quando è scarica una sola cella, viene tolta al camcorder la capacità di funzionare).
Nel primo caso quindi, la capacità (nominale) della batteria sarà:

Capacità nominale:
12 V x 5 Amp/h = 60 Watt/h



E nel secondo caso:

Capacità nominale: 14,4 V x 5 Amp/h = 72 Watt/h

Dato che il tempo nominale di funzionamento della telecamera viene calcolato dividendo il quoziente di capacità per la potenza assorbita dalla macchina avremo:

Batteria da 12 V: 60 Watt/h /24 Watt = 2,5 ore di funzionamento

Batteria da 14,4 V: 72 Watt/h / 24 Watt = 3 ore di funzionamento.

Il che dimostra che la batteria da 14,4 Volt fornisce il 20 % circa di tempo d'uso in più di una batteria che sviluppi lo stesso quoziente di Amp/h, ma dotata di un potenziale di soli 12 Volt.

Molte volte per calcolare la capacità di una batteria la si sottopone a scarica collegandola ad un dissipatore di energia e se ne calcola il tempo di funzionamento, considerando questo la relativa capacità dell'accumulatore.

Ma, date due batterie al NiCd o al NiMH, rispettivamente da 12 e da 14,4 Volt, sottoponiamole entrambe a una discarica con una zavorra di 3 Ohm di resistenza. La prima si scaricherà in 60 minuti, l'altra in soli 55 minuti raggiungerà la carica zero, l'EODV (End Of Discarge Volt), come dicono i costruttori di batterie. Si potrebbe concludere che la batteria di 14,4 Volt rivela almeno il 10 % di capacità in meno di quella da 12. In effetti invece la batteria da 14,4 Volt possiede una capacità almeno il 32 % maggiore di quella da 12.

Infatti, in ragione della formula classica della resistenza I=V/R (l'intensità di corrente corrisponde al potenziale diviso la resistenza), la batteria da 12 Volt viene scaricata a 4 Amp dalla zavorra di 3 Ohm, mentre l'altra, da 14,4 Volt, viene scaricata a 4,8 Amp dalla stessa zavorra di 3 Ohm con i detti risultati; per cui essendo la capacità nominale eguale al voltaggio dell'accumulatore moltiplicato per l'amperaggio e la durata relativa di scarica, avremo:

Capacità della batteria a 12,0 V =

12,0 x 4,0 x (60'/60') = 48 Watt/h

Capacità della batteria a 14,4 V =

14,4 x 4,8 x (55'/60') = 63,4 Watt/h

In effetti la batteria da 14,4 volt ha una capacità superiore ai precedentemente calcolati 30 %, poiché il tempo di scarica trae in inganno e lo si può capire quando la zavorra sia costituita da un bulbo illuminante che avrà un'uscita luminosa molto maggiore che nel caso della batteria da 12 Volt: aumenterà non solo il valore del wattaggio, ma anche il rapporto lumen/watt risulterà maggiore che nel caso della 12 Volt.

(Condensato e figure dal "The video battery handbook" della Anton Bauer)

Info: MANFROTTO Trading
http:// www.manfrotto.it
E-mail: trading@manfrotto.it

Un archivio della sceneggiatura

"Scenotecnica" è l'intestazione dell'Archivio storico universale Arte e Cultura della sceneggiatura - Cinema e audiovisivi.

E' forse l'unico archivio del genere nel mondo e certamente in Italia.

L'archivio è locato a Roma, in via Principe Amedeo, 57, ed è stato organizzato ed è attualmente diretto da Rino Di Silvestro.

Come spiega chiaramente il conservatore dell'archivio in un volumetto promozionale, l'Archivio è nato per individuare, acquisire e catalogare le sceneggiature, i soggetti, i trattamenti, e quant'altro possa documentare la nascita e la produzione di un film. Inoltre per esporre criticamente i materiali raccolti a scopo didattico conoscitivo, e per stimolare un'analisi della sceneggiatura con lo studio dei testi raccolti; per delineare una storiografia del pensiero cinematografico dei suoi creatori; per archiviare e conservare per sempre un immenso patrimonio museale che sarebbe altrimenti andato distrutto

La proposta è reperire una sede più adeguata donde partire per un'organizzazione completa dei materiali e divulgarne i contenuti anche con mezzi multimediali.



Info:
Rino Di Silvestro
via Principe Amedeo, 57 - 00185 ROMA
Tel.06.4871502 - 064819368 - Fax: 06.4819368

all'ARRILASER
lo "Scientific and Engineering Award"
Decimo premio per la casa di Monaco dall'A.M.P.A.& S

Il 2 marzo 2002 a Hollywood l'ARRI è stata premiata per la decima volta con un "Award" dalla "Academy of Motion Picture Arts and Sciences". Quest' anno sono stati assegnati in totale sette "Scientific and Engineering Awards", dei quali sòlo due vanno ad aziende non americane. Franz Kraus e Dr. Johannes Steurer della ARRI e Wolfgang Riedel del "Fraunhofer Institute fur Physikalische Messtechnik" hanno così ricevuto un "Oscar tecnico" per l'ideazione e lo sviluppo del filmrecorder ARRILASER, con la seguente motivazione: "The Scientific and Engineering Award to Franz Kraus, Johannes Steurer and Wolfgang Riedel for the design and development of the ARRILASER film Recorder. The ARRILASER films demonstrates recorder a high level of engineering resulting in a compact, user-friendly, low-maintenance device while at the seed times maintaining outstanding speed, exposure ratings and image quality". Il filmrecorder ARRILASER, come già accennato da NTC in numeri del passato, ha creato un nuovo standard nell'immagine cinematografica a 35mm collegando il mondo della post-produzione digitale con la proiezione analogica da pellicola. Sono stati usati per la prima volta laser allo stato solido per i tre colori base (rosso, verde e blu), e questo ha consentito la realizzazione di un filmrecorder di alta qualità, competitivo ed affidabile. L'ARRILASER riesce a conciliare qualità insuperabile ed alta velocità. La semplicità d'uso e il costo d'acquisto competitivo rendono possibile per la prima volta la post-produzione digitale di un film completo a costi contenuti. L'ARRILASER offre la possibilità di creare una proiezione tradizionale di immagini cinematografiche a 35mm con all'interno contenuti digitali o elaborati digitalmente. Per questo l'ARRILASER cambia globalmente i metodi di produzione dei film. ARRI ha iniziato lo sviluppo nel 1997 e dopo due anni di ricerca ha introdotto nel mercato un prodotto nuovo che ora si trova in tutti i principali "studios" e case di post produzione.



Info: Arri Italia S.r.l. - Viale Edison 318 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Tel. 02 26227175 - Fax. 02 2421692 - Email: info@arri.it

I "Technical Awards" ottenuti negli anni:

1966 "Academy Scientific or Technical Class II Award to Arnold & Richter KG for the Design and Development of the ARRIFLEX 35mm portable motion picture reflex camera"; 1974 "Academy Scientific or Technical Class II Award to Arnold & Richter KG for the Design and Development of the ARRIFLEX 35 BL portable motion picture production camera"; 1982 Class 1 Award "Academy of Merit For Scientific or Technical Achievment to August Arnold and Erich Kaestner of Arnold & Richter GmbH for the concept and engineering of the first operational 35mm Hand Held, Spinning Mirror Reflex motion picture camera"; 1989 "Scientific and Engineering Award to the Arnold & Richter engineering staff, Otto Blaschek and ARRIFLEX Corporation for the concept and engineering of the ARRIFLEX 35-3 motion picture camera"; 1991 "Scientific and Engineering Award to the engineering of Arnold & Richter for the continued design improvements of the ARRIFLEX BL camera system, culminating in the 35BL-4s model"; 1993 "Scientific and Engineering Award to Arnold & Richter, Otto Blaschek and the engineering department of ARRI Austria for the design and development of the ARRIFLEX 765 camera system, for 65mm motion picture photography"; 1996 "Scientific and Engineering Award to the Arnold & Richter Cine Technik for the development of the ARRIFLEX 535 Series of cameras for motion picture cinematography"; 1999 "Scientific and Engineering Award to the Arnold & Richter Cine Technik and Carl Zeiss Company for the concept and optical design of the Carl Zeiss/ARRIFLEX Variable Prime Lenses"; 1999 "Scientific and Engineering Award to the Arnold & Richter Cine Technik and ARRI USA, Inc. for the concept and engineering of the ARRIFLEX 435 camera system"

Cruciatti riconfermato all'UNITEC

Manlio Cruciatti, direttore tecnico della Videotime, è stato riconfermato presidente dell'UNITEC, l'Unione delle Industrie Tecniche Italiane aderente all'ANICA. Con lui sono stati nominati vicepresidenti Giuseppe Filardi, amministratore delegato della Technicolor e Franco Gaieni, presidente di Chinatown. Ringraziando per la riconferma nell'incarico, Cruciatti ha dichiarato di voler continuare il suo mandato, finora preoccupato di potenziare l'Unione allargandola alle nuove tecnologie. Verso l'interno del Paese si continuerà l'azione per offrire nuove opportunità alle imprese, rafforzando l'impegno per ampliare l'offerta di corsi di formazione e riqualificazione per operatori delle nuove tecnologie.
A Manlio Cruciatti, socio e membro del Consiglio direttivo dell'A.T.I.C., le congratulazione e gli auguri di Note di Tecnica Cinematografica.

E' risorta la FERT

L'iniziativa della VR & MMP proporrà in mondo nuovo il teatro torinese

Chi pensa che una eventuale seria crisi dell'automobile metterebbe Torino completamente a terra, si sbaglia di grosso. Indubbiamente dimostra di non conoscere il carattere e le risorse del popolo torinese, sempre pronto a rimboccarsi le maniche (e il cervello) ricominciando daccapo e con successo qualsiasi iniziativa possa costituire qualcosa di nuovo.
Così il Cinema è nato in Italia a Torino, e per coincidenze varie si è trasferito nel passato a Roma (soprattutto climatiche).
Ma Torino ha sempre conservato, quasi emblematicamente l'unico vero Museo del Cinema in Italia, e oggi ritorna a far capolino una produzione redditizia, come ad esempio i cartoni animati. Non per nulla la Scuola Nazionale di Cinema ha trasferito da Roma una sua sezione, appunto dei cartoni animati, in modo da sfruttare anche o scopo informazione, le potenzialità esplose in questi ultimi anni.
Ora è sorta una società che sta rimettendo in piedi i vecchi e gloriosi teatri FERT, lasciati in mano al degrado e conta in breve di dar vita ad una realtà tra le migliori d'Europa.
La società si chiama VR & MMP (Virtual Reality & Multi Media Park - Torino), e già si è messa all'opera fornendo ai teatri tutto quanto sia necessario a una moderna produzione cinetelevisiva.
Gran parte degli investimenti sono stati orientati verso l'acquisizione di tecnologie avanzate per la produzione e post-produzione audiovisiva, rendendo il parco un punto capace di promuovere e di sostenere attività di produzione, sperimentazione, ricerca ed addestramento di avanguardia a livello europeo.
Nella scelta delle dotazioni tecnologiche del parco si è optato per la realizzazione di un sistema aperto e flessibile e quindi adatto per qualunque tipo di utilizzo nell'ambito della produzione e post-produzione di audiovisivi e della computer grafica (modelli ed animazione). Tutto il sistema di ripresa e post-produzione ruota intorno all'infrastruttura di collegamento interna basata su: una matrice bidirezionale per il trasporto di segnali video digitali, audio sia analogici che digitali ed RS-422, una SAN Fibre channel che interconnette le principali aree, una rete dati Gigabit Ethernet. L'elemento principale è una sala macchine (denominata Take Room) dotata di apparecchiature di avanguardia e nella quale vengono centralizzate tutte le risorse tecnologiche condivisibili e le funzioni di controllo e gestione tecnica. Le regie digitali, equamente dimensionate per i due teatri di posa, sono in grado di gestire tutti i contributi e i formati di ripresa. La distribuzione degli apparati al loro interno e l'architettura del sistema di ripresa permettono la massima flessibilità (fino anche all'impiego di entrambe le regie per un solo studio) per poter assorbire e soddisfare le potenziali necessità di produzioni televisive anche molto complesse. I sistemi di edizione video e sonora sono tali da permettere la realizzazione di prodotti televisivi, pubblicitari e cinematografici con i massimi livelli di qualità. L'area telecinema si presenta come uno dei fiori all'occhiello della dotazione tecnologica del parco, essendo gli apparati in essa contenuti ai massimi livelli raggiunti sul mercato. Infine, le attrezzature di computer grafica sono state configurate in modo da poter essere impiegate per la realizzazione di modelli, immagini e animazioni sia per la produzione audiovisiva che per quella Multimediale. Le tecnologie sono state acquistate per mezzo di gare (appalti, concorsi) internazionali a cui hanno partecipato società leader nella produzioni di apparati di questo tipo.



La Technicolor continua ad espandersi

La multinazionale del processo del film entra sempre più profondamente nell'elettronica

L'acquisto della società di servizi di post-produzione digitale Vidfilm International Digital, di Glendale in California, sta nell'ottica tendente a sviluppare sempre più l'attività della Technicolor nel campo dei servizi digitali per l'industria dell'intrattenimento, messa in atto dalla Thomson Multimedia.
La Vidfilm è da oltre trent'anni all'avanguardia nel mercato per servizi digitali video, servizi audio, produzioni televisive e società distributrici, negli Stati Uniti, in Europa e in Asia. Con tale acquisto la Technicolor si annette la rete commerciale della Vidfilm, che opera attualmente a Los Angeles, New York, Londra e Singapore. Da questo momento la società sarà pilotata dalla Technicolor e si svilupperà sotto la protezione dei Servizi Creativi della Technicolor stessa.
La Technicolor fa parte del Gruppo Thomson, all'interno di Digital Media Solutions, una divisione della Thomson che si occupa di assistenza ai provider, ai televisivi, agli operatori di rete e ai consulenti per la costruzione di centri digitali per l'intrattenimento.
La produzione attuale della Technicolor è enorme, con un bilancio annuo di circa un bilione di metri di film cinematografico e ha la capcità di produrre circa 250 milioni di DVD, 500 milioni di Compact Disk e 800 milioni di videocassette annui.

TECHNICOLOR

E' pure coinvolta nella distribuzione di prodotti digitali, nell'industria del film, sviluppo e stampa relativi delle copie, e in tutte le attività collaterali allo spettacolo audiovisivo.

La Thomson Multimedia acquisisce la Grass Valley Group



La Thomson Multimedia ha oggi esteso il suo dominio in campo digitale con l'annunciata acquisizione del Gruppo Grass Valley di Nevada City, in California. Sia la direzione Europea che quella Americana hanno approvato l'accordo.
In tal modo unendo i prodotti , le tecnologie e i servizi della Grass Valley Group e l'organizzazione d'affari della Broadcast Solutions, la Thomson diviene uno dei provider più importanti per la creazione di contenuti digitali, per sistemi di produzione, la distribuzione di sistemi, per notizie, informazioni, ecc. nel mondo intero. In tal modo crea una sorgente di tecnologie per potenziare le opportunità di televisioni, IT e Internet.
La transazione viene stimata 172 milioni di dollari.

Info:
Natalia Hernandez - tel:+39.02.40414425
E-mail: hernandezn@thmulticom.it

Il Festival del Film Africano

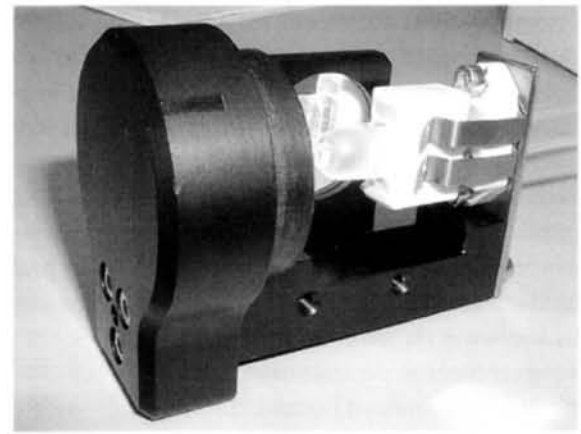
Il 12° Festival del Cinema Africano a Milano, ha avuto luogo dal 15 al 21 marzo 2002. Sedi dell'avvenimento sono state l'Auditorium di San Fedele, il Cinema De Amicis, il Cineteatro San Lorenzo e il Cinema Centrale, l'Espace Cinema del Centro Culturel Francais, Lo Spazio a Feltrinelli/Libri e musica. Le sezioni del Festival prevedevano il Concorso cinematografico di lungometraggi, cortometraggi e video realizzati da registi africani o della diaspora africana nel mondo degli ultimi due anni. Tre giurie internazionali sono state chiamate a consegnare i premi ufficiali, mentre il pubblico poteva partecipare alla scelta dei premiati compilando delle apposite schede. Le sezioni erano: Concorso lungometraggi, Cortometraggi e Video. La Sezione " Un posto sulla terra" proponeva una serie di percorsi non strettamente legati alla cornaca per individuare nel cinema del presente e del passato opere il cui rigore politico, l'appassionata difesa di un'idea, la riflessione politica sulla storia sempre a partire dalla condizione dell'essere umano, costituiscono tappe imprescindibili per un viaggio non didascalico, ma fortemente soggettivo nella conoscenza.

Colonne High Magenta

un Kit di conversione della Kinoton

Tutti i laboratori di sviluppo e stampa anziché usare colonne all'argento standard, ormai hanno adottato il trattamento colonne High Magenta o anche colonne al ciano.
Alcune lampade eccitatrici tuttavia non possono venir utilizzate per la lettura perché i tipi adatti allo scopo ormai fuori produzione.
Non c'è alcun problema per gli apparecchi moderni di scansione inversa, in quanto è semplicissima la conversione alla nuova procedura dato che già dotati di LED rossi. La migliore soluzione potrebbe consistere nel sostituire la vecchia apparecchiatura coi moderni sistemi a scansione inversa per il suono che hanno pure la possibilità di leggere il suono digitale.
A chi non possa per vari motivi procedere a tale sostituzione, viene incontro la Kinoton con alcune soluzioni risolte in uno speciale kit di conversione. I vantaggi dei kit di conversione alla luce rossa sono:
- costo modesto;
- facili da cambiare ed allineare;
- analisi del suono assolutamente sicura;
- possibilità di adattamento a qualsiasi colonna sonora (all'argento, all'High magenta, al ciano).

La Kinoton può risolvere i vari problemi anche in altri tipi di proiettore che non siano i suoi.



Kinoton GmbH, Industriestrasse, 20a - 82110 Germany
Tel:+49(0)89.894445-0
Fax: +49.(0)89.8402002
E-mail: welcome@kinoton.de
http// Kinoton.com

Soluzioni per il cinema digitale

Allo SHOWEST dello scorso marzo, sia la Boeing Digital Cinema, sia la Entertainment Imaging Division della Kodak, hanno fatto dimostrazioni con prodotti Dolby per la riproduzione del suono nel Cinema Digitale.
Mentre la Boeing Digital Cinema ha adottato il nuovissimo Dolby DMA8 Digital Media Adapter (vedi NTC, 4-2001), la Kodak ha sistemato il Dolby CP650 Digital Cinema Processor nelle sue presentazioni al Pacific Ballroom dello stesso SHOWEST.
In tal modo i due nuovi apparati si dimostrano come sistemi per il cinema del futuro.
Il DMA8 Digital Media Adapter mette i cinema in condizione di poter decodificare con facilità molti formati audio, come il PCM, il Dolby Digital, le trasmissioni TV, il Dolby E, provenienti da più sorgenti, compresi satelliti, fibre ottiche, server, ecc., e li inviano nei sistemi sonori cinematografici preesistenti. Invece il Dolby CP650 è l'unità più moderna e più avanzata tecnologicamente della famiglia dei processori per cinema, prodotti di intrattenimento, televisioni e registrazioni musicali.
Dimostrazioni in proposito durante quell'incontro internazionale, sono state fatte anche dalla stessa casa madre, la Dolby Laboratories. Tra le cose più interessanti la possibilità del processore CP650 di includere la funzione "Auditorium Assist" e il "Cat.No778 Digital I/O Card".



L'equipe della Dolby digitale

L'Auditorium Assist permette al CP650 di memorizzare quando un locale è perfettamente allineato per quanto riguarda l'impianto sonoro. Il sistema usa come metodo di riferimento il controllo rapido degli eventuali cambi di livello della voce, la risposta in frequenza, il disturbo di fondo, impedendo in tal modo futuri errori di registrazione.
Il Cat.No.778 Digital I/O Card invece da modo nel CP650 di collegare qualsiasi piattaforma con un processore cinematografico Dolby. Il CP650 ne determina automaticamente il formato e potrà provvedere EQ in un domani digitale. Non è necessario alcun convertitore esterno D/A, e questo fa perdere meno tempo e riduce il costo di installazione.
L'invenzione del CP650 non è nuovissima, essendo comparso nel giugno del 2000 scorso con una vendita immediata di circa 5000 unità. La ditta produttrice (privata) del CP 650 ha come base San Francisco, ma la direzione è in Inghilterra, con uffici però a New York, Los Angeles, Shanghai, Pechino e Tokio.
Info: Catherine Unwin - Dolby Lab. Inc. - Tel.(44)1793-842133
E-mail: cmu@dolby.co.uk

Una nuova gamma Quantel

La piattaforma iQ supporta i nuovi camcorder a 24P

Alla recente manifestazione londinese Royal Society of Arts, la Quantel ha annunciato radicali ed importanti novità in tutta la linea di prodotti, verso una grafica ancor più globale.
I dettagli e i nomi di tali nuovi prodotti saranno annunciati prima del NAB 2002 ma, già da ora, si sa che l'approccio verso un "nuovo mondo di grafica firmato Quantel" coinvolgerà la gran parte degli operatori nel processo di produzione audiovisiva e televisiva.
E' prevista una piattaforma di riferimento, creata sulla scia del programma di sviluppo che ha generato iQ, la workstation della Quantel di tipo Resolution Co-existent. Questo prodotto permetterà di integrare l'apertura verso l'esterno e una dotazione software tipica del mondo PC, con un hardware Quantel dedicato, programmabile, dalle massime prestazioni video.
Oltre a una velocità di processing fino a 60 volte superiore a Hal, la nuova piattaforma garantirà molti vantaggi esclusivi: connettività Gigabit, condivisione di tutte le risorse grafiche, template, archivio, centro di gestione delle risorse grafiche e compiler delle produzioni definitive.
A completare la nuova piattaforma top-range, la Quantel presenterà una nuova generazione di software dedicato alle aree grafiche e sviluppato sul set di strumenti Quantel Paintbox, ma con codice completamente riscritto. Questo nuovo "approccio alla grafica" conterrà template per semplificare la vita agli operatori, il nuovo tool "Digital Rostrum camera", compositing di tipo multi-superlayer e altro. La piattaforma top della gamma Quantel supporterà le workstation su PC e gli stessi tool saranno disponibili su software per PC, che potranno collaborare nella creazione di template e contributi grafici, pur con prestazioni enormemente inferiori.
A fianco di questi ampliamenti di gamma, sarà presentata un'ampia serie di plug-in per effetti, destinati a moltiplicarsi perché basati su architettura Open API, utilizzabile da sviluppatori esterni.
Tra l'altro iQ supporta il camcorder ad alta definizione di Panasonic, modello AJ-HDC27v, noto per la gestione di frame rate (frequenza) variabili.
La caratteristica fondamentale di iQ è di permettere la coesistenza di qualsiasi tipo di risoluzione (Resolution Co-existence) - brevetto registrato) che da modo di impiegare materiale a frame rate variabile sia in progetti SD che in HD.

NOTIZIE IN BREVE

A. Tra le varie funzioni e possibilità operative di iQ c'è quella di potersi collegare al telecinema ITK Millennium. Questo avviene in virtù del nuovo plug-in reso disponibile e che consente ad iQ di lavorare con formato 2k in un'uscita HD del detto telecinema ITK Millennium.
Questo apparecchio può trasferire le immagini in formato 2K utilizzando l'interfaccia HD-SDI alla velocità di 15 o 7,5 fotogrammi al secondo. Grazie a questo nuovo plug-in in iQ permette di ricomporre le immagini a 2K.

B. La Quantel ha messo sul mercato una nuova versione (la 9) di Editbox e di Henry Infinity.
A tale scopo chi possieda già una versione precedente di Henry, può ricevere per breve tempo in prova la nuova versione rivolgendosi al sito:
http://www.quantel.com/domisphere/infopool.nst/html/508DD2697CD48FA18025683D00431 - se proprietario di Editbox;
al sito:
http://www.quantel.com/domisphere/infopool.nsf/hatml/360D94232066B1E280256B3D00479 -
se proprietario di Henry Infinity.



C. Per comodità dei montatori di film la Quantel ha creato un'interfaccia veloce e potente tra il video server Clipbox e l'eding Avid.

Info:
maurizio.balzarotti@quantel.com

Il ruolo dei Satelliti e Telespazio



EDCF (European Digital Cinema Forum) il meeting sponsorizzato da TELESPAZIO, società del Gruppo Telecom Italia, e leader nel settore delle telecomunicazioni satellitari, si è svolto a Roma il 19 febbraio u.s. presso il Ministero delle Telecomunicazioni. Telespazio vi ha partecipato anche come oratore con un intervento dal titolo: "Digital Cinema Business Plan Elements: satellite role in distribution".

La manifestazione, organizzata dalla Fondazione Bordoni per conto dell'EDCF (organismo nato lo scorso anno e avente come obiettivo l'individuazione degli standard per il cinema digitale) fa parte di una serie di incontri che si stanno svolgendo in tutta Europa e ai quali Telespazio partecipa attivamente.

I lavori sono iniziati con l'introduzione del Ministro Gasparri e proseguiti poi in alcune sezioni di lavoro così catalogate:

- una tavola rotonda "Market voices from Italy", cui hanno partecipato, oltre a Vittorio Storaro, direttore della fotografia, rappresentanti dell'AGIS, dell'ANEC, dell'UNITEC, dell'UNICE, nonché Piero Fumagalli, per le sale italiane, primo in Italia ad aver proiettato film di prima visione in digitale.
- una sessione su "Quality & user requirements for standards", con rappresentanti EDCF, ITU WG e DVB;
- un'ultima sessione riguardante "Business Models and economic aspects", con rappresentanti della catena di sale Kinepolis, Elsacom, Telespazio, France Telecom, Deutsche Telekom, Fastweb e Mediasalles, EDCF-COM 11 - RomeAgenda doc.

Info: Paola_Ceino@telespazio.it

Al "SIB RIMINI 2002"

La Arri Italia ha presentato per il cinema al SIB di Rimini, le POCKET-PAR da 200 e 400W a scarica in versione Par con lenti intercambiabili, oppure open-face focalizzabile, corredate, come per tutti gli altri modelli di limitata potenza, di ballast sia con alimentazione a rete che a batteria. Questi nuovi modelli completano la gamma POCKET-PAR affiancando la 125W e la 21W/50W.

Nel settore event, appaiono sistemi di altissima qualità e tecnologia, tutta la gamma di proiettori ARRI EVENT derivati dai collaudati ARRISUN Par da 200W, 575W e 1200W, con ballast modulare a rack e un unico cavo multiplo per collegare più proiettori, riflettore dicroico in vetro, sistema già usato con notevole successo nel mondo della moda (Trussardi) e dell'auto (Maserati). Nel campo della regolazione delle luci la consolle FIGMENT, completa di fari e motorizzati, controlla in DMX fino a 512 canali e funziona totalmente su palmare con collegamento senza fili ai dimmer e capacità di memorizzare fino a 300 memorie.

Era esposto il nuovo dimmer ARRI STUDIO con la tecnologia IGBT che sta diventando lo standard per gli studi televisivi (assenza di interferenze, peso e dimensioni limitatissime). Presso lo stand ARRI era possibile trovare gli illuminatori fluorescenti KINO-FLO. La maggiore novità del SIB i palloni a elio AIRSTAR nel modello più grande di metri 7,30 con lampade a scarica e ballast flicker-free ARRI.



al M.O.C. la tecnologia dei filmaker

Il CINEC 2002 avrà luogo a Monaco di Baviera, sabato, domenica e lunedì, rispettivamente dal 21 al 23 settembre p.v.
E' prevista una mostra mercato interessantissima, unica in Europa che sia completamente dedicata alla cinematografia come produzione, postproduzione e novità tecniche specifiche.
Si potrà scoprire le novità relative alle macchine per la ripresa e registrazione, i materiali tecnici per la produzione più avanzati, i vari tipi di pellicola fabbricati nel mondo, materiale per illuminazione delle scene di ogni tipo, impianti per il sonoro completi di ogni accessorio, materiali scenografici, ecc.
Non mancheranno tra gli invitati di spicco la Arnold & Richter, che ha raggiunto in questi mesi il suo decimo Award tecnico americano per l'Arrilaser, la Sachtler GmbH di Monaco, con le sue attrezzature per macchinisti, la Movie Tech, l'ABC Product, e moltissimi altri. Basti pensare che sei settimane prima dell'inizio dell'organizzazione fieristica, già erano prenotati i due terzi degli spazi espositivi.
Info:
Albrecht - Turkenstrasse 67
80799 Munchen, Postanschrift: PF 44.02.52 - 80751 Munchen
Tel: +49.89.27294820 - Fax: +49.89.27294822
E-mail: info@albrechtexpo.co

A VICENZA UNA FIERA

Tra il 18 e il 20 aprile p.v. avrà luogo a Vicenza la Fiera COM 2002 -Idee - Strumenti - Soluzioni, dedicata al marketing e alla Comunicazione d'Impresa.
La manifestazione si svolgerà nel quartiere fieristico di Vicenza, uno tra i più moderni e attrezzati d'Italia.
La mostra è diretta a responsabili delle comunicazioni, direttori marketing e commerciali, responsabili della pubblicità e promozione, responsabili delle relazioni pubbliche ed esterne, addetti stampa, direttori generali e amministratori titolari d'azienda. Costoro avranno a disposizione un panorama completo di prodotti, strumenti e servizi per una Comunicazione d'impresa efficace.
Le aree espositive sono: Organizzazione, servizi e strumenti per eventi, congressi, fiere, ecc. Marketing e pubblicità; Prodotti tecnologici e servizi per il marketing e la comunicazione; Servizi e prodotti per la promozione e per la promozione vendite; Associazioni di categoria; Editoria specializzata nella formazione; Sportrade.
Coordinatore scientifico e moderatore del Convegno in videoconferenza il prof. Philip Kotler, docente di marketing presso la Kellog Schoool di management Northwestern University, sarà il signor W.G.Scott.



Uno sguardo sul mondo



Una laurea atipica in scienze dello spettacolo

Obiettivo formativo del Corso è la preparazione di laureati in grado di operare nel campo della comunicazione giornalistica, della gestione moderna dello Spettacolo e nei diversi apparati delle industrie culturali (cinema, televisione, Internet, nuovi media, ecc.), nel contesto dell'attuale situazione culturale e soprattutto dell'impatto che i nuovi media operano nel diversificato paesaggio tecnologico della comunicazione.

La rivolta culturale che i nuovi media operano nei processi comunicativi richiede un approfondimento empirico delle nuove tecnologie e un approccio critico sugli esiti e sugli effetti. Il pensiero formativo deve corrispondere alla finalità di fornire competenze teoriche e applicative in sintonia con l'interesse generale della tradizione culturale passata, rapportata alle esigenze tecniche moderne, attraverso l'offerta di itinerari didattici aggiornati, attenti alla storia passata, orientati ad un approccio transdisciplinare e rapportati ad una dimensione professionale adeguata alle esigenze del settore dell'informazione, dello spettacolo e dei nuovi media.

I laureati del corso devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei settori dei mezzi di comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei diversi apparati delle industrie culturali (editoria, giornalismo, cinema, teatro, radio, televisione, nuovi media);
- possedere le competenze relative alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, nonché le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e relazioni pubbliche di aziende private, della pubblica amministrazione e dei beni culturali;
- possedere specifiche conoscenze relative alle politiche operative della comunicazione e dell'informazione, anche sotto il profilo istituzionale, in relazione dei cambiamenti in una pluralità di settori sia interni che internazionali;
- possedere le abilità necessarie per attività tradizionali e funzioni giornalistiche, anche nel settore on-line;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere (di cui una almeno dell'unione Europea) nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché acquisire le abilità e la conoscenza per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità necessarie all'analisi, alla produzione di testi per l'industria culturale (testi per l'editoria, giornalismo, saggi, articoli, sceneggiature, soggetti, video, audiovisivi, DVD).

I laureati del corso di laurea svolgeranno attività professionali nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di giornalisti, addetti stampa, comunicatori pubblici, esperti di gestione di aziende editoriali, esperti multimediali, esperti di istruzione a distanza, ecc.

I Corsi sono organizzati dall'Istituto di Comunicazione e Spettacolo, facoltà di

Premio a un dottorato di ricerca

Il premio "Filippo Sacchi", assegnato dal Sindacato Giornalisti cinematografici, presieduto da Laura Delli Colli, ha tra l'altro consegnato una una targa di segnalazione alla tesi di dottorato compilata dal dott. Leonardo De Franceschi, dell'Università di Roma Tre. De Franceschi è autore infatti di "Hudud, i confini dell'immaginario, Lo spazio domestico e urbano nel cinema del Magreb", saggio maturato in molti viaggi nel paese africano e in più anni di studio.

Al dott. De Franceschi, che in passato ha anche collaborato per questa rivista, le congratulazioni di Note di Tecnica Cinematografica.

Un disegno per la pace

L'Associazione Parlamentare "Amici del Teatro, del Cinema e delle Arti" e il Gruppo ALCUNI, produzioni multimediali, hanno organizzato un incontro per la proiezione di alcuni cartoni animati sul tema della pace ideati dai bambini di tutto il mondo.

L'incontro è avvenuto martedì 12 febbraio u.s. nella Sala della Sacrestia a Palazzo Valdina, presso la Camera dei Deputati.

Sono intervenuti l'on. Gabriella Pistone, segretaria di presidenza della Camera dei Deputati, l'on. Paolo Bampo, Presidente dell'Assoc. Parlamentare "Amici del Teatro, del Cinema e delle Arti" e inol-

Uno sguardo sul mondo

tre Sergio Mangio, regista del Gruppo Alcuni, Massimiliano Gusberti, di RAI Fiction, Damir Dijakovic, specialista di Programma UNESCO e Robert Kalman, segretario Generale CICT/UNESCO.
Il dibattito era coordinato da Francesco Mangio, del gruppo Alcuni.

In principio la parola

Il 5 febbraio u.s. si è svolto presso l'ex sala Stampa del Giubileo, in via Porta Castello 44, a cura dell'Associazione Alessandro Valignano per la Cooperazione Culturale e Missionaria Italia-Giappone, una giornata di studi dal titolo "In principio la parola".
L'incontro è avvenuto con il patrocinio della Fondazione Italia in Giappone 2001, l'Istituto Giapponese di Cultura, la Pontificia Università Gregoriana, il Seminario diocesano Missionario di Takamatsu Giappone.

Info: tel/fax: 06.7185584
E-mail: assodali@valignano.it
http/:www.valignano.it

Sociologia, della Libera Università di Urbino, di cui è direttore il prof. Bernardo Valli.

Museo del Cinema a Siracusa

Nel dedalo delle viuzze dell'isola di Ortigia, cuore antico di Siracusa che ingloba il labirintico quartiere ebraico della Giudecca, Remo Romeo, singolare figura di medico, mecenate, imprenditore, cineasta, documentarista e perfino attore filodrammatico, ha realizzato un'utopia che fa tabula rasa della tanto proverbiale quanto presunta neghittosità dei siciliani, d'ombrosa ascendenza letteraria.
Nel settecentesco palazzo barocco Corpaci (sovrapposto ad antiche vestigia greche e ruderi medievali catalano aragonesi, attentamente rivalutati) traboccanti di salette, cortiletti, scale, stretti passaggi e finestre, nel marzo 1995 Romeo ha inaugurato, unico solitario fondatore, un suggestivo Museo del Cinema, struttura polivalente che esalta, nell'incantevole e ammaliante cornice di via Giovanni Battista Alagona (vescovo, archeologo aretuso) una preziosa e rara collezione di pezzi unici "scovata" e faticosamente assemblata in decenni di certosine ricerche.
Distribuito su tre piani, con quindici sale espositive e spazi collaterali didattici, il Museo si apre alla vista con una grande sala dedicata al pre-Cinema dove, in bella mostra, si allineano settecentesche lanterne magiche, ombre cinesi, carillon ottocenteschi con dischi di rame, il fonografo di Edison, completo di rulli di cera, proiettori a manovella con illuminazione a gas, il proiettore "Balilla", una cinepresa Gaumont. E poi pezzi occasionali appartenuti ai mitici pionieri della "Settima arte", una cinepresa di Giovanni Vitrotti (il più grande documentarista del cinema muto italiano) o la cinepresa e il proiettore di Elvia Notari, sanguigna regista partenopea e femminista ante litteram.
Meta di studiosi, giornalisti, critici, cinefili e semplici curiosi, il Museo di palazzo Corpaci, unico del meridione d'Italia, ripercorre gli oltre cento anni del cinema dedicando sale espositive al sonoro, alla fotografia, al cinema-baby, alla televisione e ospitando inoltre, una ricca raccolta di locandine, manifesti, riviste, giornali, francobolli, cimeli e curiosità di ogni sorta sull'avventurosa storia del cinema nazionale e mondiale.



Visitatori al Museo di Siracusa (a destra il curatore Remo Romeo)

Dispone poi di un'audioteca con colonne sonore e motivi musicali dal 1927 ad oggi, incisi su dischi o riprodotti su nastri e audiocassette e vanta anche una biblioteca ricca di circa diecimila volumi, a disposizione di chiunque voglia usufruirne. Racchiusa nel sotto tetto del palazzo anche una cinevideoteca, che conta migliaia di titoli, lungometraggi creduti distrutti o scomparsi, rarità in 35 o 16 mm e VHS. "Il Museo finora unico nel Mezzogiorno d'Italia, dice Romeo, ospita 15.000 film, dalle prime pellicole pionieristiche del cinema muto, alcune delle quali di recente ritrovamento, fino alla produzione contemporanea. Un panorama completo del mondo di celluloide in tutte le sue fasi evolutive". Infine alcune sale accolgono a

Uno sguardo sul mondo

rotazione mostre monotematiche, mentre proiezioni cinematografiche gratuite con cadenza settimanale (rassegne di cinema muto, retrospettive, monografie, ecc...) fanno del Museo un imprescindibile contenitore culturale della provincia aretusea, struttura unica nel suo genere e, nel contempo, in perfetta armonia con la più moderne concezioni museali.
Ma le proiezioni che hanno luogo nella sala "Vittorini" (l'intero edificio è dedicato alla famiglia Vittorini, prestigiosa presenza culturale locale), delizioso involucro di oltre cinquanta posti, insieme agli appuntamenti teatrali dialettali della compagnia "La Comarca" di Tony Fazzina, non esauriscono le poliedriche attività inventate dall'infaticabile promotore. Remo Romeo ha accorpato Museo del Cinema ed editoria, pubblicando non soltanto la rivista trimestrale di spettacolo, arte e cultura "Cinemuseum", ma fondando anche la collana di studi e ricerche sul cinema "Lumiére (entrambe edite dal figlio Emanuele Romeo) che già comprende alcuni titoli, tra cui l'ultimo "Siracusa, si gira" di Francesco Ortisi, veloce ma analitico excursus sulle "locations" cinematografiche siracusane, con prefazione di Lina Wertmuller.
Una bruciante passione che Romeo, diplomato in regia cinematografica presso l'International Cinema Institute di Roma, ha visto consacrare nel marzo del 2001 con l'ambito riconoscimento del Presidente della Repubblica, Ciampi, che gli ha conferito il Diploma e la Medaglia d'argento quale benemerito della cultura e dell'arte. Uno stimolo di più, ma anche un segnale dato alla Regione Siciliana e agli Enti locali affinché possano attenzionare con maggior liberalità una struttura che, opportunamente finanziata ed inserita in un processo turistico-culturale, arricchirebbe ulteriormente l'offerta della Regione Sicilia e di una città già carica di millenaria cultura e di siti archeologici tra i più belli del mondo. *(Franco La Magna)*

Fotografie di Andrea Vallerai

Dal 1991 la Somalia sta subendo una delle troppe guerre "civili" che insanguinano il mondo. Il conflitto ha dato luogo alla morte o alla diaspora di oltre due milioni di persone e ha distrutto la maggioranza delle infrastrutture e delle capacità produttive del paese.
Padova, tramite l'Assessorato alla Cultura del suo Comune, il Centro Nazionale di Fotografia, in collaborazione con "Medici senza frontiere", ha inaugurato mercoledì 13 febbraio u.s. una mostra fotografica dell'opera di Andrea Vallerai appunto diretta a testimoniare questa ennesima tragedia dell'Umanità. La manifestazione ha luogo presso la Galleria Sottopasso della Stua e si ripromette di presentare "una realtà di speranza, di fiducia nel futuro, nella possibilità di una ripresa delle tante risorse presenti nel paese africano".

Info: Centro Nazionale di Fotografia - corso Garibaldi 33 - 35121 Padova - Tel:049.661030 - 8755212 - E-mail:gusellae@comune.padova.it - cnf@comune.padova,it



A GIBBA premio alla carriera



Dal 23 al 26 novembre u.s. si è svolta all'EUR la consueta manifestazione romana dell'animazione detta EXPO CARTOON. Durante le giornate del Festival è stato proiettato un vecchio disegno animato, ultima opera a lungometraggio di Francesco Maurizio Guido, in arte GIBBA.
"KIM", tale il titolo del lavoro, è stato proiettato per l'interessamento del produttore Paolo Lombardo, e presentato al pubblico da Mario Verger.
A fine manifestazione a GIBBA è stato assegnato un meritato premio alla carriera. Era presente anche un altro artista del cartone animato, Paolo Di Girolamo, cui la giuria del Festival ha assegnato il riconoscimento" Una vita per il Cartone animato".

Uno sguardo sul mondo

NTC ne da notizia soltanto in ritardo, ma si consola facendo le più vive felicitazioni ai due premiati e scusandosi per il ritardo: meglio tardi che mai...

L'ANAC per il film su Giovanni Falcone

In occasione dell'udienza conclusiva relativa alla causa per diffamazione contro gli autori del film "Giovanni Falcone", l'ANAC ha costituito un Comitato per la difesa del film stesso. In tale contesto è stata organizzata una mostra mercato "Segni e colori di solidarietà" costituita da opere di artisti presso la Galleria "Il Labirinto" in via dei Fienaroli 21 A. La mostra si è svolta dal 8 al 16 marzo u.s.
Il ricavo della vendita delle opere era a sostegno della causa intentata contro il regista Giuseppe Ferrara e la sceneggiatrice Armenia Balducci, condannati assieme al produttore del film a un risarcimento per danni morali a Contrada, oltre al taglio di due sequenze giudicate lesive dell'onore di Vincenzo Geraci.
L'iniziativa della mostra è stata curata da Salvatore Lener e Franco Valente.

L'"Enciclopedia popolare dello Spettacolo"

E' veramente un'opera monumentale l'Enciclopedia popolare dello Spettacolo' in diciotto volumi, creata da Giancarlo Pretini, che tratta diffusamente di teatro e cinema ambulante, di teatro dialettale e in vernacolo, di marionette e burattini, di pupi siciliani, di clown, di pre-cinema e cinema delle fiere. Se ne è palato diffusamente nella sala Ajace del Palazzo Municipale di Udine, dove a presentare i

CINE 6 Progressivo
Un proiettore domestico della BARCO

Il nuovo proiettore Cine 6 Progressive è un tritubo BARCO, pensato per il mercato del cinema in casa, e viene fornito completo di duplicatore di linea Silicon Image iScan Pro.
E' equipaggiato con tubi catodici da 7 pollici e il sistema di focalizzazione elettrostatico garantisce una perfetta messa a fuoco in tutta l'area dell'immagine proiettata. Il Cine 6 è in grado di funzionare per oltre 10 anni (per un utilizzo domestico) senza la necessità di sostituire gli elementi di proiezione. Il suo disegno ottico prevede la prima lente del gruppo ottico a contatto con il tubo catodico, le successive accoppiate alla prima tramite un liquido di raffreddamento; questo accorgimento aumenta la luminosità e previene eventuali danni al gruppo di proiezione. Come tutti i proiettori a CRT, il BARCO Cine 6 Progessive restituisce un nero praticamente perfetto, che si traduce in un livello di contrasto superiore a 1000 con assenza totale di luce parassita. Il risultato è un'immagine video tanto reale dal sembrare tridimensionale.
Il proiettore è nato per la televisione ad alta definizione (HDTV), di conseguenza accetta solo segnali progressivi e diviene compatibile con i normali segnali televisivi tramite un duplicatore di linea. Per questo viene fornito a parte il processore/duplicatore Silicon Image iScan Pro che consente di collocare il processore vicino all'amplificatore audio/video e di connetterlo con un singolo cavo video RGBHsVs (VGA D15). Questo cablaggio semplifica le installazioni poiché non si è costretti a troppi cavi video verso il proiettore (Component, S-video, video....).
Il Cine 6 P, tramite il processore Silicon Image, è virtualmente compatibile con qualsiasi sorgente video compreso i segnali a componenti PAL e NTSC. Una particolare cura è stata posta nella gestione dei formati video; per questo il proiettore è dotato di un banco di memoria che memorizza i formati standard (4:3 e il 16:9 anamorfico), e anche i formati cinematografici come l'1,85:1 e il 2,35:1. Il proiettore accetta pure segnali da un HTPC nei formati 480p e 576p.
Nella progettazione del Cine 6 Progressive una cura particolare è stata posta nello studio del contenitore e nelle finiture ed è perfettamente integrabile in ambienti moderni o classici. Può essere installato a soffitto con l'apposita staffa, o all'interno di un tavolino celato completamente alla vista.
L'assenza delle ventole di raffreddamento rende il proiettore silenzioso (<20 dB) e utilizzabile anche in ambienti saturi di polveri o di fumi (bar e circoli) o ad elevata umidità (piscine e giardini).
Il proiettore è estremamente facile da installare e da utilizzare, regolato dal telecomando a raggi infrarossi fornito in dotazione. Un menù a sovrimpressione guida l'uso delle regolazioni.

Info:
Audiogamma SpA
Roberto Missoli
Tel. (+39) 02/55181610
Fax (+39) 02/55181961
e-mail: d.vitalini@audiogamma.it
http//www.audiogamma.it



Uno sguardo sul mondo



Due volumi sul Parlamento

Per i tipi de "La Navicella" sono usciti in libreria due volumi di interesse storico-politico.
Il primo consiste in una nitida fotografia dei politici e delle personalità protagoniste della XIV legislatura.
Si tratta dell'Annuario del Parlamento italiano del 2001, che contempla tutti i dati disponibili sui deputati e senatori del quattordicesimo Parlamento repubblicano. Da gennaio 2002 è pure disponibile un'edizione in CD-ROM.
Il secondo è più "storico": La Repubblica italiana 1948-1998 - 50 anni di Parlamento, Governi, Istituzioni. Che tratta diffusamente sulla storia della Prima Repubblica e dei suoi protagonisti.
Info:
Editoriale Italiana 2000 srl
Via Vigliena, 10 - 00192 Roma
Tel.06.3230177 r.a. - fax:06.3211359
E-mail: navicella@editoriale.it - info@editoriale.it - http//www.editoriale.it

HOTSPOT a Bassano del Grappa

La centralità assunta nelle scienze del concetto di biodiversità in questi ultimi anni, ha fatto si che i naturalisti si siano impegnati ad individuare e descrivere le aree del Pianeta cui va accordata la massima priorità in termini di conoscenza e conservazione delle specie viventi: gli hotspot. In queste zone, veri paradisi terrestri, sono concentrati il 44% delle specie di piante vascolari e il 35% di vertebrati terrestri. Il complesso degli hotspot copre soltanto l'1,4% della superfice della Terra.
Ai concetti di biodiversità e di tutela su scala planetaria ed esemplificati sullo Eastern Arc Mountains, ma con notevole attenzione per il nostro territorio, il Museo Civico di Bassano del Grappa, dedica a Palazzo Agostinelli una mostra, intitolata "Hotspot: lo scrigno della vita" con foto e testi di Michele Menegon.
L'Eastern Arc Mountains copre un'area di territorio circa come il Veneto, che ospita circa 1000 specie di vertebrati, uccelli, mammiferi, rettili, anfibi, con livelli di endemismo a volte del 40%.
Naturalista italiano, Michele Menegon, percorrendo le foreste della Tanzania Orientale in più trasferte scientifiche, ha raccolto una documentazione fotografica e testi eccezionali sulla vita animale e vegetale dei luoghi da lui percorsi.
La mostra, inaugurata il 2 febbraio u.s. rimarrà aperta al pubblico, con ingresso gratuito, fino al 14 aprile.

Info: Palazzo Agostinelli, Tel: 0424.522211/Museo Civico di Bassano del Grappa, Tel: 0424.52235/423336.

volumi è intervenuto il prof. Mario Verdone. Si è parlato pure dei volumi "Thesaurus circensis" coi saggi dei migliori specialisti di tutto il mondo sulle fonti e la storia dello Spettacolo Popolare.
Presso la stessa sala Ajace era stata allestita per l'occasione una mostra di libri rari sull'argomento, vecchie marionette, manifesti e materiali tipici dello Spettacolo Popolare, oltre a copie della rivista trimestrale "L'immaginifico".

Sportello Stage

"Stage", nella lingua inglese, significa palcoscenico, ma anche, più estesamente, "piattaforma", nel cui significato probabilmente è stato preso dalla nuova organizzazione.
"Sportello Stage" offre infatti un servizio pubblico gratuito finalizzato alla promozione e diffusione di "stage" efficaci e utili, sia per le imprese sia per i tirocinanti, rivolto a giovani, aziende ed enti promotori o facilitatori di stage. Sportello Stage a Roma svolge le proprie attività in modo integrato con un analogo servizio operante a Milano.
Per spiegare lo scopo dell'iniziativa al pubblico romano, l'ACTL che gestisce il servizio, ha riunito il 5



Uno sguardo sul mondo

marzo u.s. tutti gli interessati all'Union Camere, P.zza Sallustio, 21. Sono intervenuti l'Assessore alla Scuola, Formazione e Politiche del Lavoro, Giorgio Simeoni, Marina Verderame, presidente ACTL, ed Edoardo Croci, Direttore dello Sportello Stage.
Info:
Maria Teresa Spagnolo
Sportello Stage
Tel: 06.444 443
E-mail: informa@ sportellostage.it

Festival del film francofone

Dopo il successo dello scorso anno, il Gruppo dei capi missione diplomatica francofoni ha organizzato a Roma la Terza edizione del Festival del Cinema Francofone. Si è trattato di quattro appuntamenti nell'arco di un mese (22 e 29 marzo, e prossimamente il 5 e 12 aprile), che hanno mostrato e mostreranno quattro film al giorno, dalle 16 alle 24. Le proiezioni hanno avuto e avranno luogo presso il Cinema Pasquino, a piazza Sant'Egidio, 10, Roma.
Il programma è composto da 11 film provenienti da Belgio, Burkina Faso, Canadà, Egitto, Francia, Lussemburgo, Marocco, Quebec, Romania, Svizzera. I film, in versione originale francese e sottotitolati in inglese, permettono di cogliere attraverso la visione di ogni singolo cineasta la diversità dei film, delle tonalità, delle storie, delle culture e delle tradizioni del mondo francofonico.
Il 20 marzo, giornata Internazionale della francofonia, è stata organizzata una Tavola Rotonda sul tema: "La Francophonie et les nuovelles technologies de communication pour un developpement durable". L'incontro ha avuto luogo

E i produttori riaprono DINOCITTA'

Dopo oltre dieci anni di abbandono, sembra che gli stabilimenti della Pontinia riaprano i battenti completamente rinnovati. Tre mesi fa infatti Riccardo Pisa, presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili, Raimondo Lagostena, presidente del Gruppo Profit, che comprende Odeon TV, TeleCampione e Sei Milano, e il produttore Tarak Ben Ammar hanno dichiarato di aver acquistato il complesso e di essere pronti al rilancio dei prestigiosi teatri di posa. A suo tempo infatti, quando furono costruiti, i teatri costituivano un modello



I soci dell'ATIC in visita ai cantieri di Dinocittà (1964)

per tutti i locali simili del mondo. In essi furono girati alcuni "colossal" del cinema mondiale, compreso "La Bibbia" di John Houston e "La Grande Guerra" di Mario Monicelli.
Ora i tre industriali conterebbero di trasformare i cinquanta ettari del complesso in una vera città del cinema secondo i più moderni criteri dello sviluppo dello spettacolo, non limitandoli cioè a soli studi per cinema e televisione, ma trasformandoli in un polo di attrazione per le produzioni straniere e per il turismo.
Per questo ora chiedono alle istituzioni di potenziare la regione con l'allargamento della Pontinia (già in programma), e con la creazione di nuovi servizi. Come al tempo di De Laurentis, essi si rivolgono per un contributo attivo a Cinecittà.
Con tale programma, essi dicono, verrebbe soddisfatta l'aspettativa di potenziare la zona anche turisticamente.
Se per un primo approccio sono stati messi a disposizione 10 milioni di euro, molto di più verrebbe stanziato per il successivo apprestamento finale che dovrebbe comprendere, entro due o tre anni, un multiplex, di almeno 20 schermi, un museo, ovviamente del Cinema, un parco telematico e un complesso alberghiero.

Lo sguardo che viene da lontano

Il Centro Universitario di Ricerche di Torino su "Viaggio in Italia" ha pubblicato "Lo sguardo che viene da lontano - L'alterità e le sue letture", a cura di Ema-

Uno sguardo sul mondo

nuele Kanceff. Il volume contiene un ampio saggio di Eusebio Cicciotti su "Mario Verdone tra letteratura e cinema", che va accoppiato a quanto edito dal Bollettino degli Intronati di Siena sugli scritti del noto studioso, appunto senese, in un saggio critico di Stefano Mascadelli.

CINEteca

Cineteca, il mensile della Cineteca di Bologna diretto da Paola cristalli, nel suo numero di aprile esce con un indice come sempre assai interessante:



- Cinema Greco: gli anni Novanta: Omaggio a Michael Cacoyannis
- Marcello Mastroianni: la materia di cui sono fatti i sogni.
- Sedotto e abbandonato dal Cinema Italiano: il caso Germi.
- Il cinema dei fratelli Quay.
- Shock a Hollywood: il film di John Waters.
- Brook/Cinema: Da "The beggar's opera" a "Mahabharata".
- New Hollywood / Sidney Pollack: cineasta e gentiluomo.
- "Human Rights Nights": migration, memory and media:

Inoltre in collaborazione con FICE Emilia-Romagna: Alejandro Amenabar.

- La finestra sul mercato.
- E i programmi completi dei film programmati al Cinema Lumière.

3° Festival del Cinema Tedesco a Roma

In collaborazione con il Goethe Institut Inter Nationes Rom e l'Ambasciata a Roma della Repubblica Federale di Germania, la Export-Union des Deutschen Films ha organizzato il 3° Festival del film tedesco con il patrocinio del Ministro di Stato per gli Affari Culturali e i Media alla Cancelleria del Governo federale di Germania.

Il Festival avrà luogo dall'11 al 15 aprile p.v. presso il Cinema Barberini di Roma (P.za Barberini, 24 (tel.06.4827707) e vedrà la programmazione della più recente produzione filmica tedesca scelta tra le opere premiate nel 2001 in festival tedeschi e internazionali. Saranno presenti alle proiezioni produttori, registi e attori dei film in visione.

CENTRO CULTURALE TEDESCO — GOETHE INSTITUT ROM

Il 13 aprile verrà presentata la copia recentemente restaurata del film di Fritz Lang "Metropolis" con l'accompagnamento musicale dal vivo di Alijoscha Zimmermann.

Il programma completo del Festival e delle mattinate per le scuole è a disposizione da metà marzo sul sito: www.germanfilmfestival.it

Info: German Cinema
Via Aureliana 53 - Roma - Tel: 06.84400566/06.84400539
E-mail: tiede@rom.goethe.org - derigo@rom.goethe.org

presso la sede della FAO, a via delle Terme di Caracalla.
Info: Elisabetta Castiglioni
Tel: 328.4112014

Per quarantadue milioni in meno...

Riunito presso il Ministero per i beni e le attività culturali, il Comitato per i problemi dello Spettacolo ha proceduto alla divisione dei capitali del FUS, decurtati (per pagare le "spese di guerra") rispetto alle sovvenzioni precedenti.

Più penalizzato degli altri rimane il Cinema che ha subito un taglio di 42 milioni di Euro. D'altro canto, il Cinema, italiano o no, ha sempre sofferto per lo stato di guerra, in quanto purtroppo la guerra non pensa troppo alla cultura delle masse.

Così, mentre le quote dei circhi, della danza e della musica, salvo gli enti lirici, rimangono praticamente inalterati, chi fa la parte del leone è il teatro che riceve 120 milioni anziché la spettanza prevista di 88 milioni e mezzo di euro.

Il Cinema, che invece doveva percepire circa 97 milioni, ne riceve soltanto 55.

D'altra parte non vi erano altre alternative per coprire un buco di bilancio di 63 miliardi riguardo al teatro, appesantito anche dal calo complessivo del FUS, come già detto, per i debiti di guerra.

In tal modo si è pensato di utilizzare a copertura del deficit i 63 milioni destinati al fondo di emergenza per il Cinema giacente presso la Banca Nazionale del Lavoro e sanare tale anomala situazione.

Kinoton
See the difference



Digital Light Processing

Proiettore elettronico
FP 30 E
FP 38 E



Proiettore compatto
FP 40 D

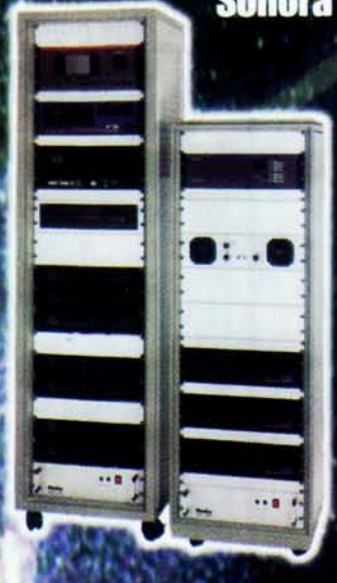


KINOTON: FUTURO ALLO STATO PURO

Proiettore
FP 25 D



Sistema di Amplificazione Sonora




Sistema a ciclo continuo ST 2000


Dispositivo sonoro Reverse-Scan



Unità di programmazione elettronica EMK 1



Sistema di automazione computerizzato ASK 1

KinoItalia

KINO Italia di Sassi Romeo e C.
Via Monti Urali, 33 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522/337449 - 396202

Uno sguardo sul mondo

"temps d'images"



Si è svolto tra gennaio e marzo di quest'anno un Festival che ha presentato contemporaneamente in tre località europee, a Parigi, Bruxelles e Venezia (quest'ultimo incontro sotto l'egida della Biennale d'Arte) una serie di manifestazioni artistiche originali.
L'happening è consistito in spettacoli, videoinstallazioni, performance, proiezioni, cantieri di elaborazione incentrati su di un unico tema di ricerca e sotto uno stesso titolo.
"Nel lavoro degli artisti del XXI secolo e negli spettacoli di teatro, danza, musica, cinema, televisione, la passata civiltà dell'immagine si trasforma in una domanda creativa che mette in questione il rapporto tra vivente e virtuale". Così detta il manifesto programmatico dell'Incontro.
Artisti protagonisti della manifestazione veneziana Therry De Mey, Franco Scaldati, Fabio Massimo Jaquone, la Compagnia di Rotterdam, Franco Maurina, SC35c, Twin rooms, Niels & Storm, Kaspar Konzert, ecc.

Info:
Call Center Vela Hello Venezia 899.90.90.90
Biennale di Venezia, settori Danza Musica Teatro
Tel: +39.0415218898 - www.labiennale.org.

Cinema 1999 in Giappone

Presso l'Istituto Giapponese di Cultura, a Roma, in via Gamici, ha avuto luogo dal 5 al 29 marzo un ciclo di proiezioni di film in lingua giapponese, sottotitolati in italiano, prodotti nell'anno 1999. Le opere, cinque una per autore , erano costituite da storie di famiglia e ritratti di bambini di contenuti universali.
Dal 4 al 18 aprile invece avrà luogo una rassegna di documentari in versione italiana di recente acquisite dalla cineteca dell'Accademia.

映

Il diario delle proiezioni è strutturato come segue:
4/04: La porcellana a colori infusi di Nabeshima - Yoshikuni Taguchi e la bellezza del maki-e;
11/04: La fusione dei metalli: l'arte di Akira Saito - Decorazioni in metallo: l'arte di Hoseki Hokuyama;
18/04: Il teatro dei burattini Bunraku - Lo spirito e la tecnica del Kyogen.
Le proiezioni avranno luogo alle ore 19,00 con ingresso libero.

Info:
Istituto Giapponese di Cultura: via Gramsci 74 - 00197 Roma
Tel:06.3224794/54 - Fax: 06.3222165
www.jfroma.it - E-mail: igc@jfroma.it

Il Ministro ha dichiarato che tale situazione è soltanto provvisoria, e in un prossimo futuro il deficit verrà risanato.

In fondo, in campo cinematografico più volte si è sostenuta retoricamente l'incongruenza delle sovvenzioni: quale migliore occasione per vedere chi aveva ragione e se il sistema funziona meglio?

A Cinecittà i provini Panasonic

Il 12 marzo u.s. Cinecittà Holding, in collaborazione con la RAI, l'AIC e la Panasonic Broadcasting Europe, ha presentato un test comparativo tra differenti tecnologie attualmente utilizzate nell'ambito Cinematografico e Televisivo.
Il provino aveva lo scopo di mettere a confronto riprese girate in 35 mm. usate come riferimento qualitativo, con altre girate in 16 mm., in Alta Definizione e a definizione standard.
Le riprese mostravano le stesse inquadrature, illuminate con parametri estremi al fine di verificare i limiti di ciascuna tecnologia. Le riprese in Alta Definizione, sono state effettuate col nuovo Camcorder Panasonic HDC27V, primo apparecchio al mondo a consentire la ripresa con frame rate variabile e gamma e latitudine vicine a quelle cinematografiche.
La dimostrazione si è svolta nella sala "Fellini", appunto a Cinecittà.
Info: Giulia Mauri
tel: +39.02.6788449
Fax: +39.02.6788495
E-mail: giulia.mauri@panasonic.it

Aderite subito al Club di
NOTE DI TECNICA CINEMATOGRAFICA

UN PO' DI SILENZIO, PLEASE!

di Roberto Natale

Secondo la Scienza (con la esse maiuscola) il Creato è la conseguenza di un grande Bang esploso e dilatato nello spazio con le sue galassie, pianeti e quant'altro...
Detto così, con l'accetta che non lavora di fino, la terapia è suggestiva, si direbbe semplice (anche se naturalmente è complessa), tanto da poterla usare come paradigma (ma sì, con qualche forzatura), di un altro BANG più recente, sulla metà circa del secolo scorso: ovviamente parlo della Televisione.
Che da un nucleo originario (d'invenzione), s'è espanso nello spazio (atmosferico), enucleandosi sul pianeta in emittenti, studi, antenne e quant'altro... appunto come tanti corpi celesti.
Solo che l'Era televisiva, giustamente annunciata come un inusitato mezzo di comunicazione e di conoscenza, si è rivelata sì tale, ma con dentro un "cupio dissolvi" di una moderna Babele di lingue , di messaggi , di sovrapposizione ipertrofica di parole e di immagini e di temi e di influenze spesso negative, da far rimpiangere (erroneamente) la silenziosa stasi del preBANG, tanto da far evocare a Federico Fellini "un po' di silenzio".
Infatti, dalle primissime trasmissioni in bianco e nero, rarefatte in striminziti orari intervallati da lunghe pause sui (allora rari) schermi, si è giunti al no-stop attuale in un moltiplicarsi frenetico di reti, di eventi, facce, logorroici discorsi... intervallati massicciamente da fracassoni spot pubblicitari sempre più sintatticamente dissestati con flash di "consigli", dall'aria però imperativa.
Ma è un caos apparente, se dietro traspare, a ben guardare, una regia mediatica occhiuta, canalizzata sempre più a fare della diversità un unicum (o quasi) con le concentrazioni planetarie.
E' la globalizzazione, bellezza!
E il che sottintende la necessità di holding mediatiche onnivore per sopravvivenza, pronte ad intercettare i bisogni e le aspettative, vere o presunte, di sempre più vaste plaghe d'utenza sull'onda di mode e di avvenimenti cogenti.



Accade così che dalla pluralità e dalla concorrenza, nasca il paradosso di una tendenza unificante, un'aspirazione inconsapevole al "pensiero unico" (in tanto bailamme!), dato che ogni successo di programmazione viene clonato, reiterato, imitato, nella convinzione d'aver colto il vento favorevole da sfruttare fino all'ultimo réfolo.
E' una corsa parallela e confluente, dove le concentrazioni mediatiche sempre più potenti, allacciano intese forme di spionaggio industriale, poco spionaggio, però, se basta accendere un televisore, con l'occhio all'audience.
Ed ecco, semplificando con l'intrattenimento (regina dell'etere un po' scollacciata), che tutti gli spettacoli, in Italia come nel resto del mondo (credo), più si dannano a sculettare o gridare e più s'assomigliano, si clonano uno dall'altro, come è avvenuto (altro esempio) per i Grandi Fratelli che dall'Olanda si sono moltiplicati in tutto il mondo.
E i quiz, dove li mettiamo? Sono ormai una folla comunitaria ed extracomunitaria, poliglotta e notevole nella formulazione cui per copyright concessi da un continente all'altro, ma sempre implacabilmente quiz.
Che il gioco (e i soldi), si sa, sono una passione popolare su cui è agevole puntare.
E ancora, in altro versante, si scopre l'interesse per gli eventi naturali, gli animali, l'esotico? E via tutti a sfornare reportage e inchieste, documentari sugli animali di terra, d'acqua, del cielo, che rimbalzano da una rete all'altra, tutti riciclati dalle stesse fonti di ricerca e studio. Un male, in questo caso? Forse no repetita juvant. Ed è conoscenza. Ma la sensazione del telespettatore è di un "deja vu" appiattito fino a scolorire.

Come se gli stessi leoni, ad esempio, passassero da una rete (o paese) all'altro, in un'unica savana..
Ma, si dirà, ci sono i grandi avvenimenti a scuotere dal torpore (come le guerre, che non mancano mai). Ma anche qui c'è un mattatore come la ormai mitica CNN americana, a spadroneggiare la scena, a trasmettere su tutte le reti (unificate) le prese in diretta.
Dalle guerre alle inondazioni, alle esplosioni dei vulcani... specie se avvengono molto lontani da noi, ci sono portati in casa (ovviamente in tempo reale) fonti d'informazione.

Una globalizzazione, appunto, che in tante ridondanze finisce con l'omologarsi alle altre globalizzazioni economico-finanziarie e produttive, in cui (di quest'ultima) si fa il formaggio parmigiano a Hong Kong (scherzo, ma non tanto), il Chianti in Baviera, il basilico in Viet-nam... il tutto sempre più transgenetico e così via.
E allora?
Ai posteri l'ardua sentenza.
A conclusione, se mi è perdonata un'autocitazione, ecco una ballata sui mass media:

D'una notizia quanto poco s'attacca/ di senso certo poco si sa,/ quanto di scoramenti veri, di rigori/ sparati dal dischetto e poi gli spari/ i record, i genocidi e l'amenità./L'evento s'è fatto di carta e vetro. / moltiplica e divide, somma e sottrae./ Babele che la tocchi però/ con un dito basta, e perplessità/ i fatti si scollano per sovrappiù/ si fanno per lontananza abissali/ avvenimenti, scontati bla bla/ il contiguo specula il suo contrario/ il tutto tanto più grigio, quanto più vario.



Panorama: banchina del transatlantico per l'America

La Scuola d'Arte Cinematografica

La scuola d'Arte Cinematografica di Genova ha presentato il programma per i corsi 2002. Ne diamo notizia ai nostri lettori.
Regia 1 Durata 4 mesi - Regia, montaggio, ripresa, sceneggiatura, analisi del linguaggio.
Realizzazione cortometraggi a fine corso su nastro digitale o su pellicola 16 mm.
Regia 2 Durata 4 mesi. Direzione degli attori, fotografia, pratica delle cineprese, videocorso sulla storia e le tecnologie del cinema.
Sceneggiatura Durata 4 mesi. Sceneggiatura, analisi della regia, analisi del linguaggio. Partecipazione ai corti di fine corso in veste di assistenti di produzione.
Operatore Durata 4 mesi. Operatore alla camera, operatore alla cinepresa, analisi della regia. Partecipazione ai corti di fine corso in veste di operatori.
Recitazione cinematografica Durata 4 mesi. Recitazione, dizione, storia del cinema. Partecipazione ai corti in veste di attori.
Info: Associazione Culturale Kinoglaz - via Galimberti 771 - 16128 Genova - Tel: 010.584722.

TECHNOVISION

NOLEGGIO & VENDITA

Noleggio completo, e molto di più.
Non basta un vasto assortimento
delle migliori attrezzature
cinematografiche che offre il mercato;
TechnoVision ha sempre significato
innanzitutto ricerca e innovazione.



TechnoSpeed
300 fps



Testata
Sputnik



TechnoZoom
Grandangolari



Orion
TechnoCrane



Anamorfici
Technovision



il Servizio
TechnoVision

ROMA - CINECITTÀ, Via Tuscolana 1055, 00173 Roma - Tel. 06.722.932.41 Fax 06.722.933.75
ROMA SEDE, Via Spinazzola 14, 00164 Roma - Tel. 06.661.577.86 Fax 06.661.568.38
MILANO, Viale Edison 318, 20099 Sesto San Giovanni, - Tel. 02.26.2.2.74.92 Fax 02.26.2.2.74.90

L'infanzia cinematografica di Giulio Gianini

di Mario Verger

Giulio Gianini, figlio di un ingegnere aeronautico, iniziò giovanissimo la carriera cinematografica con C.L. Bragaglia. Esordì come assistente regista ne La sposa non può attendere di Franciolini, interpretato da Gina Lollobrigida, e lavorò al fianco di Antonioni, Maselli, Gandin, Zurlini, Questi etc.
Diplomatosi in Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Roma, dopo aver frequentato il biennio universitario alla facoltà di Architettura, Gianini si dedicò completamente al cinema ed alla pittura.
Nel 1948 venne chiamato da Bragaglia per collaborare in qualità di assistente scenografo a Totò le mokò e Gianini studiò a fondo la struttura ambientalistica della pellicola francese di Duvivier, ideando delle ottime soluzioni scenografiche. Fra l'altro Gianini fu tra i primi ad "operare" con la pellicola a colori, tanto da meritare il suo primo Nastro d'Argento già nel 1951.
Il rappresentante della Gevaecolor, Orlandi, gli propose un corso di cinema a colori ovviamente utilizzando i sistemi della suddetta Casa. All'epoca la Gevaert era una novità del genere, poiché presentava una nitidezza ed una qualità cromatiche non indifferenti. Così Gianini iniziò la sua carriera come direttore della fotografia, specializzandosi soprattutto nel campo dei documentari fra cui uno con Luciano Emmer su Pablo Picasso, che costituì per lui un approccio per quel genere di cinema disegnato che svilupperà un decennio dopo, a metà fra la commedia dell'arte e il teatro dei "pupi" siciliani.
Picasso, diretto da Emmer con l'ottima fotografia di Gianini, è inoltre un esempio straordinario rievocante l'opera del grande artista spagnolo. Si tratta di un mediometraggio di 50 minuti diviso in 5 parti per ottenere diversi cortometraggi da proiettare abbinati ai film.
Va detto, senza evadere dal nostro ambito, che il film di Emmer ancora oggi è un'opera vitale, entusiasta e partecipata soprattutto nella parte finale in cui si vede Picasso mentre trasforma in colombe vasi di terracotta e quando, in ultimo, disegna a grafite su di un enorme foglio montato alla parete. A tal proposito Emmer affermò che" la parte finale del film venne fuori una sera a cena al ristorante 'Don Juan' con Picasso. Molti mi chiesero che fine avesse fatto l'enorme disegno tracciato da lui stesso nel finale del film. Be' il giorno dopo gli operai andati nella casa dove furono effettuate le riprese, lo buttarono pensando si trattasse di un semplice scarabocchio...". Nel Picasso di Emmer vi sono anche delle animazioni a dissolvenza incrociata, sia dei dipinti sia dei piatti di ceramica con sopra disegnati dei volti in sequenza animata
In quell'occasione Picasso prese sul serio il giovane cineasta romano, al quale aveva proposto di animare su vetro le sue forme, sfumandole di volta in volta, ad ogni scatto di fotogramma.
In seguito Gianini partì per Mosca per girare cinque documentari.
A Roma, Gianini possedeva un ga-



Con Picasso durante le riprese del documentario di Luciano Emmer



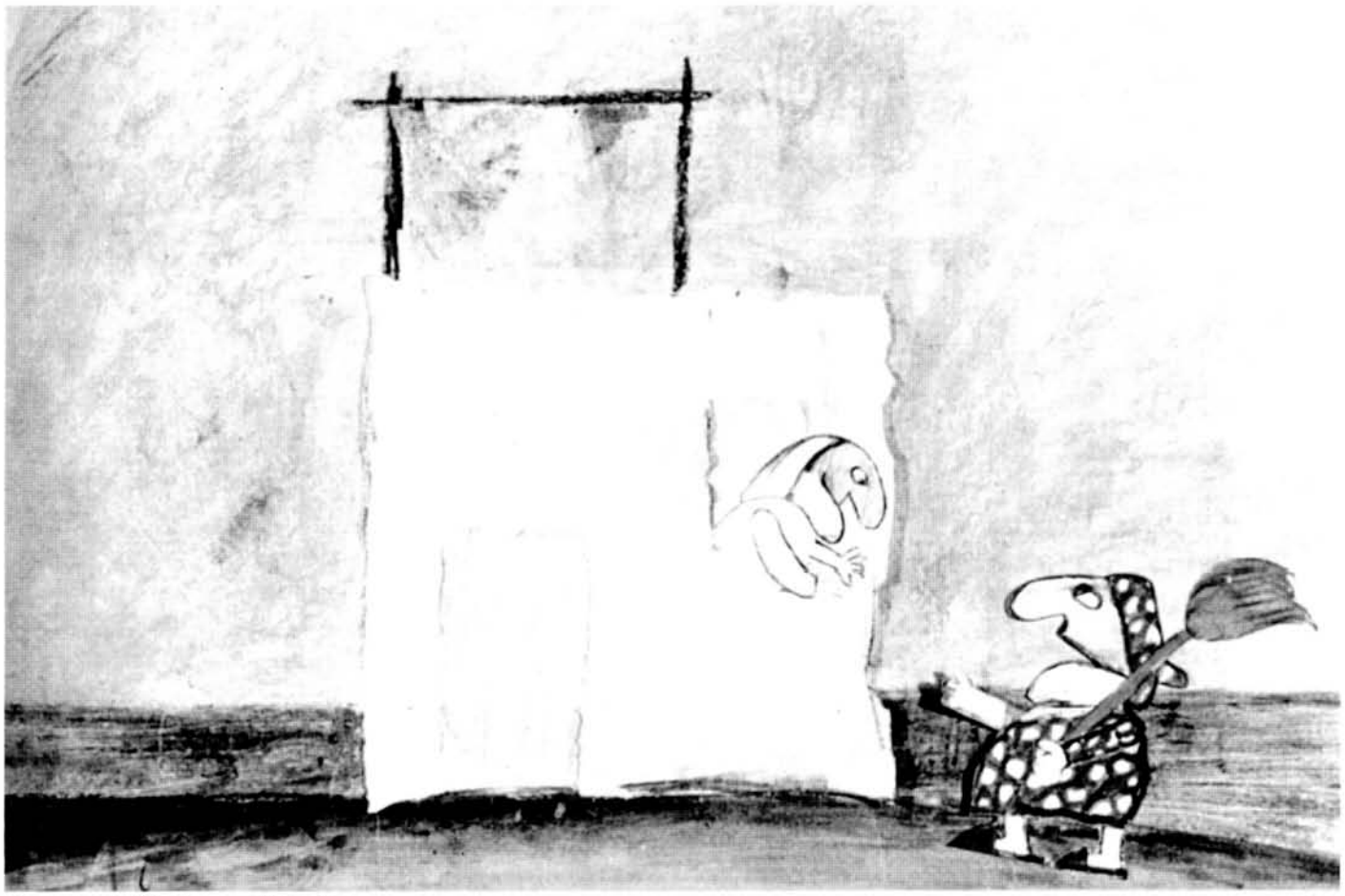
Una ripresa con Michele Gandin

rage riadattato a sala cinematografica nel quale amava proiettare periodicamente a conoscenti ed amici i suoi film; tanti erano i frequentatori del piccolo cinema; amici noti come Visconti, Rotunno, Gandin, Maselli ed altri che periodicamente affollavano la sala. Tra l'altro il giovane scenografo e cineasta, appassionato di teatro e della commedia dell'arte, amava fabbricare dei bellissimi burattini che a detta dei suoi familiari, "potevano essere venduti anche cari, visto che erano così ben fatti come quelli veneziani del '700". Come ho accennato, Gianini aveva in casa un teatrino dei burattini di legno che si era costruito ed un giorno l'amico Gianni Polidori venne a fargli visita con lo scenografo Emanuele Luzzati, il quale si offrì di dipingere il piccolo teatro col suo inconfondibile stile. Tra l'altro Giulio Gianini si era interessato anche di cinema a passo uno, costruendo un banco di ripresa sul quale adattò una cinepresa "Cameflex" che custodiva in garage.

Parlando i due scoprirono di avere molti punti in comune: il teatro, la scenografia, la musica, il cinema e l'arte in generale. Oltre tutto Gianini, che aveva già programmato di fare delle opere in animazione, aveva immediatamente individuato in Luzzati il suo alter ego.

Così, nel 1957 i due cineasti condussero una prima esperienza animata dal titolo I due guerrieri, ispirandosi in qualche modo ai "pupi" siciliani; utilizzarono delle sagome di metallo dipinte e ritagliate ma, viste le difficoltà nell'utilizzare la lamiera metallica, il film rimase incompiuto. Gianini conosceva il comm. Pietro Barilla dal quale ebbe un invito a cena in un ristorante ed in quell'occasione gli propose la realizzazione a disegni animati di una pubblicità per reclamizzare la pasta Barilla. Ne uscì un filmato, oggi purtroppo perduto, di una novantina di metri, su disegni di Marco Biassoni, che incoraggiò il produttore a finanziarne il secondo. Fu a questo proposito che Gianini suggerì all'industriale Barilla di realizzare la pubblicità animata dei disegni di Luzzati. E' proprio al 1959, infatti, che risale la prima versione Luzzatiana del noto personaggio Pulcinella, ideata per il secondo short pubblicitario della Barilla. Pulcinella e il gioco dell'oca vedeva il discendente del latino Macco protagonista di una specie di gioco dell'oca, musicato da Gianfranco Maselli. Nello stesso anno Gianini e Luzzati tentarono di portare a termine le sequenze de La tarantella di Pulcinella. Il film "dopo le prime tre caselle del gioco fu interrotto perché mancava una trama ben precisa", commentò Luzzati, e rimase incompiuta.

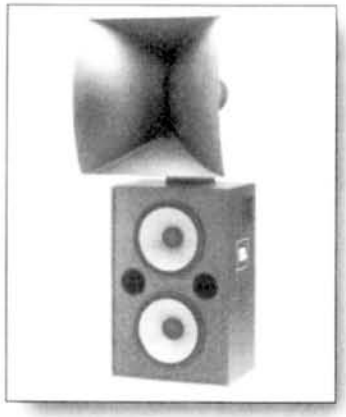
I Paladini di Francia (1961) la loro prima opera compiuta, a cui seguì La gazza ladra (1964), che, premiata al Festival di Annecy, ricevette anche la "nomination" al premio Oscar. Seguirono L'Italiana in Algeri (1968), Alì Babà (1970), Pulcinella (1973), che gli valse la seconda "nomination" all'Oscar, e nel 1978 Il Flauto Magico, che consacrarono Gianini e Luzzati tra i più rappresentativi autori del cinema d'animazione di tutti i tempi.



Un cartone del film su Pulcinella

STUDIO SOUND S.R.L.

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE



SALA MIXAGE DIGITALE
RIVERSIONE SU OTTICO DOLBY DIGITALE SRD
MASTERIZZAZIONE CD-ROM DTS



INSTALLATORE AUTORIZZATO:
DOLBY

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE:
SDDS
STRONG
ULTRA STEREO
DTS
JBL
CHRISTIE



JBL · STRONG Cinema · CHRISTIE We Make Film Come Alive · DOLBY DIGITAL · DIGITAL dts SOUND · SDDS Sony Dynamic Digital Sound.

STUDIO SOUND S.R.L. - Via E. Pais, 15 - 00162 Roma
Tel. (06) 86322813 - Tel. e Fax (06) 86386693 - E-mail: studiosound@tin.it

ARRI

ST . LT: THE ARRICAM SYSTEM



...just some of the new creative solutions



SPEED CONTROL BOX



LENS DATA SYSTEM



IN CAMERA SLATE

ARRI Italia S.r.l. • Viale Edison 318 • I-20099 Sesto S. Giovanni (Milano) • Tel (02) 26 22 71 75 • Fax (02) 242 16 92 • info@arri.it
Via Placanica, 97 • I-00040 Morena (Roma) • Tel (06) 79 89 02 1 • Fax (06) 79 89 02 206

CARTONI

PROFESSIONAL CAMERA SUPPORTS



CARTONI λ LAMBDA

Cartoni S.p.A.
Via Giuseppe Mirri, 13 - 00159 Roma
Tel. 39-06.4382002 - Fax 39-06.43588293
www.cartoni.com